

23 settembre 2015 verbale n. 8 Sa/2015	pagina 1/8
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 16 settembre 2015, prot. n. 17249, tit. II/cl. 6/fasc. 10, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:  
 prof. **Amerigo Restucci** rettore  
 prof.ssa **Antonella Cecchi** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione  
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto  
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi  
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 prof. ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo  
 sig. **Andrea Bertanzon** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10.07.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI  
DELL'ORDINE DEL GIORNO  
PER VISUALIZZARE LA  
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 13 luglio 2015**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Piani, programmazione e strategie di ateneo:**
  - a) relazione sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università luav di Venezia
- 5. Ricerca:**
  - a) accordo di cooperazione finalizzato al rilascio del titolo congiunto di dottorato tra Università luav di Venezia e Curtin University of Technology, Western Australia
- 6. Studenti:**
  - a) schema di procedura gestionale delle carriere degli studenti in transizione di genere
- 7. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio**
  - a) attivazione del laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione nell'ambito del progetto finanziato dal POR CRO FESR 2007-2013
- 8. Personale:**
  - a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei workshop invernali del dipartimento di architettura costruzione conservazione, a.a. 2015-2016;
  - b) partecipazione ai corsi singoli dell'ateneo da parte del personale tecnico e amministrativo: contributo agevolato
- 9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**
  - a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Prisma Tech Srl, finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca denominato "Progetto E-Biz: sviluppo di applicazioni interattive per la comunicazione e la vendita di prodotti d'arredo e capi d'abbigliamento";
  - b) autorizzazione alla stipula della convenzione di partenariato operativo con la Fondazione Università Ca' Foscari Venezia F.S.E. 2014-2020 "Aziende in rete nella formazione continua. Strumenti per la competitività delle imprese venete" progetto "Innovare il marketing territoriale dello Sportsystem: museo, reti, multimedialità e design";
  - c) convenzione quadro tra la Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. del Veneto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

23 settembre 2015 verbale n. 8 Sa/2015	pagina 2/8
---	------------

(F.O.A.V.) in rappresentanza degli ordini degli architetti P.P.C. provinciali del Veneto per attività di tirocinio professionale;

**d)** convenzione tra l'Università Ca' Foscari di Venezia – Ca' Foscari School for International Education e l'Università luav di Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica finalizzata alla proposta, organizzazione e offerta di corsi destinati a studenti stranieri;

**e)** convenzione fra Università luav di Venezia e il Comune di Meolo (VE) per collaborazione in attività didattica;

**f)** protocollo d'intesa con la Provincia di Trieste, il Comune di Duino Aurisina - Devlin Nabrežina, Informest - Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale, l'Università degli studi di Trieste e il CTA - Centro Teatro Animazione e Figure;

**g)** protocollo d'intesa con Consult Srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'integrazione tra conoscenze e tematiche legate al fabbisogno energetico e l'impatto ambientale degli edifici applicandole e analizzandole su piattaforme BIM;

**h)** protocollo d'intesa con Macro Design Studio srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica, della qualità ambientale e sostenibilità olistica;

**i)** accordo di collaborazione con la Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia

**10. Varie ed eventuali**

TORNA ALL'ODG

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

**1 Comunicazioni del presidente**

- con nota del 16 settembre 2015, i ricercatori a tempo determinato hanno richiesto che un loro rappresentante - individuato nella dott.ssa Francesca Sciarretta - potesse assistere come uditor alla seduta odierna del senato accademico, relativamente agli argomenti all'ordine del giorno inerenti tale categoria, considerate le seguenti condizioni contingenti:  
- per i ben noti impedimenti verificatisi, i ricercatori mancano della rappresentanza ufficiale in senato accademico, nonostante il diritto a questa sia sancito dallo statuto;  
- questa sarebbe stata l'ultima seduta utile a reperire i fondi per le possibili proroghe dei contratti RTD in scadenza alla fine del mese.

A tale riguardo il presidente comunica al senato di aver risposto alla richiesta sopra citata con nota del 18 settembre 2015, informando i ricercatori a tempo determinato di essere istituzionalmente costretto a comunicare che lo statuto di ateneo non prevede la partecipazione aperta alle sedute degli organi di governo neppure in qualità di semplici uditori.

Ha ritenuto tuttavia doveroso esprimere l'intenzione di condividere una diversa soluzione con il nuovo senato accademico così come accaduto in altre situazioni ed al riguardo informa il senato che la questione verrà sottoposta all'attenzione di tale organo nella prossima seduta.

Informa inoltre di aver segnalato ai ricercatori a tempo determinato che:

l'ordine del giorno della seduta non prevede alcun argomento specifico sulle tematiche dei ricercatori a tempo determinato;

nella seduta del 22 luglio scorso, tenuto conto della raccomandazione del senato, il consiglio di amministrazione ha già messo a disposizione il budget necessario per eventuali proroghe dei contratti in scadenza nel 2015;

in occasione della definizione della programmazione di ateneo e del budget dei prossimi esercizi il senato accademico e il consiglio di amministrazione affronteranno nuovamente questo argomento;

- con decreto rettorale 1 settembre 2015 n. 346 sono stati nominati i componenti del collegio dei revisori dei conti della Fondazione di luav per il triennio 2015-2017 nella seguente composizione:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

23 settembre 2015 verbale n. 8 Sa/2015	pagina 3/8
---	------------

rag. Maria Caterina Rossetto, che assume le funzioni di presidente del collegio;  
dott.ssa Maria Gioiella, quale componente in rappresentanza del Mef  
dott.ssa Carla Vassallo, quale componente in rappresentanza del Miur.

Al termine delle comunicazioni **il presidente propone di modificare il titolo del punto 8 a) dell'ordine del giorno come segue: 8 a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei workshop invernali del dipartimento di architettura costruzione conservazione, a.a. 2014-2015. Il senato accademico approva all'unanimità.**

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

**2. Approvazione del verbale della seduta del 13 luglio 2015** (rif. delibera n. 76 Sa/2015/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 13 luglio 2015

**3. Ratifica decreti rettorali** (rif. delibera n. 77 Sa/2015/Dg/affari istituzionali)  
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

**Ezio Micelli** il quale, in merito al decreto rettorale n. 304 richiama l'attenzione sul fatto che il responsabile scientifico del protocollo d'intesa non è un docente di luav ma è esterno all'ateneo e ciò è inusuale per accordi di tale genere: appare pertanto necessario stabilire se sia opportuno che ogni accordo debba avere un referente interno all'ateneo o meno;

**Carlo Magnani** il quale propone come soluzione in tali casi che sia il direttore del dipartimento di riferimento ad assumere d'ufficio la responsabilità scientifica dell'accordo al fine di evitare problemi dal punto di vista formale. Poi il direttore potrebbe delegare un suo sostituto in un secondo momento;

**Giancarlo Romagnoni** il quale informa che il decreto rettorale è giustificato dal fatto che la parte cinese ha richiesto di sottoscrivere l'accordo in tempi brevi, il riferimento di luav è il prof. Giorgio Gianighian che attualmente è in quiescenza e a tal riguardo rileva che il cambio di responsabile scientifico si potrebbe fare anche in corso d'opera in quanto altri docenti del dipartimento sono interessati all'accordo in oggetto;

**Laura Fregolent** la quale, concordando con il prof. Carlo Magnani in merito ai casi di protocolli per i quali il responsabile scientifico sia individuato tra il personale non strutturato, puntualizza sul fatto che i ricercatori a tempo determinato sono a tutti gli effetti parte del personale strutturato e quindi devono avere la possibilità anche di assumere la responsabilità scientifica di un protocollo d'intesa. Non consentire loro di farlo significherebbe penalizzarli;

**Aldo Aymonino** il quale concorda sia con la prof.ssa Laura Fregolent sul fatto di non introdurre norme restrittive sulla possibilità che i ricercatori a tempo determinato possano assumere la responsabilità dei protocolli d'intesa sia con il prof. Carlo Magnani sul fatto che il direttore del dipartimento di riferimento possa assumere protempore la responsabilità scientifica di un accordo nei casi in cui non vi fosse un docente luav di riferimento.

Al termine degli interventi prende la parola **il presidente** il quale rilevando l'interesse e l'importanza del tema trattato, pone l'attenzione sul fatto che i protocolli d'intesa possono costituire il primo passaggio per la predisposizione di una convenzione attuativa che potrebbe eventualmente subire degli aggiornamenti, anche per quanto riguarda la responsabilità scientifica. Nel caso specifico propone di ratificare il decreto in questione, richiedendo al prof. Giancarlo Romagnoni di approfondire il tema all'interno del dipartimento di pianificazione e progettazione in ambienti complessi.

**4. Piani, programmazione e strategie di ateneo:**

**a) relazione sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università luav di Venezia** (rif. delibera n. 78 Sa/2015/Dg)

prende atto della relazione sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

23 settembre 2015 verbale n. 8 Sa/2015	pagina 4/8
---	------------

consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia in merito all'andamento della gestione della Fondazione luav e allo stato della liquidazione di ISP studi e progetti Fondazione luav.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Aldo Aymonino** il quale evidenzia il fatto che attualmente il gestore dei crociferi non ha previsto una quota dedicata agli studenti e ai docenti di luav: tale gestione più simile a quella di tipo alberghiero non rappresenta né un beneficio per l'ateneo né supporta il processo di consolidamento del rapporto con la città di Venezia. Pertanto la questione appare particolarmente rilevante e necessita di una serie di verifiche approfondite soprattutto nel momento in cui lo stato ha erogato un finanziamento cospicuo;

il prof. **Carlo Magnani** il quale rileva che l'argomento in oggetto si presenta non come deliberazione da parte del senato ma come presa d'atto in quanto le informazioni date non hanno conseguenze dal punto di vista procedurale.

Rileva inoltre che, pur ricordando bene le questioni che vanno ad appesantire il bilancio di ateneo, è necessario che venga predisposta una relazione di aggiornamento comprensiva di tutti i passaggi e di tutti i contratti in essere, soprattutto in presenza di debiti cospicui;

il dott. **Simone Zantedeschi** il quale, in merito al bilancio della Fondazione luav richiede di conoscere l'entità della perdita riferita all'anno in corso;

il direttore generale, **Anna Maria Cremonese** la quale, in merito alla questione sollevata dal prof. Aldo Aymonino, informa che la Fondazione dovrebbe nominare a breve un comitato di controllo dedicato proprio a tali problematiche. Rileva inoltre che dopo due anni di conduzione è emerso che i costi di gestione sono elevati rispetto al canone di concessione stabilito da luav. A tale riguardo, è stata richiesta la consulenza di un avvocato per valutare il rispetto dei vincoli normativi e capire quali sono i limiti entro i quali la fondazione può trattare o se è necessario dare avvio ad una nuova gara.

Vi sono infatti due aspetti importanti da tenere in considerazione per l'ateneo, da un lato quello giuridico e dall'altro quello gestionale. Ricorda inoltre che, come previsto dallo statuto della Fondazione luav, il senato accademico è chiamato a predisporre il piano strategico della fondazione stessa e che tale argomento sarà a breve sottoposto all'attenzione dei senatori.

In merito all'entità della perdita di bilancio riguardante la Fondazione luav rileva di aver previsto in maniera prudenziale un importo di 300.000,00 euro e di aver accantonato riserve per far fronte a tali situazioni.

Per quanto riguarda la richiesta formulata dal prof. Magnani, informa infine che nella seduta odierna sono stati elencati i punti fondamentali della vicenda relativa alla Fondazione luav per poi portare all'attenzione del senato. in un momento successivo, una relazione comprensiva di tutti i passaggi e di tutte le criticità, dati necessari e fondamentali per la redazione del piano strategico della Fondazione.

#### 5. Ricerca:

**a) accordo di cooperazione finalizzato al rilascio del titolo congiunto di dottorato tra Università luav di Venezia e Curtin University of Technology, Western Australia** (rif. delibera n. 79 Sa/2015/Arsbl/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione finalizzato al rilascio del titolo congiunto di dottorato con la Curtin University of Technology, Western Australia, autorizzando il rettore ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie

#### 6. Studenti:

**a) schema di procedura gestionale delle carriere degli studenti in transizione di genere** (rif. delibera n. 80 Sa/2015/Adss)

delibera all'unanimità di approvare la proposta dell'area didattica e servizi agli studenti per l'attivazione di un iter gestionale della carriera delle studentesse e degli studenti in transizione di genere che consente l'emissione di un badge universitario sostitutivo legato al nome elettivo dell'interessata/o, in completa sintonia con la "nuova" identità nel rispetto di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

23 settembre 2015 verbale n. 8 Sa/2015	pagina 5/8
---	------------

descritto nella delibera di riferimento e dei vigenti Regolamenti interni dell'Ateneo. Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Ado Aymonino** il quale rileva che quanto contenuto nella deliberazione in oggetto appare una pratica assolutamente doverosa che contribuisce a garantire il rispetto della persona. Coglie inoltre l'occasione per segnalare i problemi di identificazione durante le prove d'esame degli studenti in quanto spesso sono sprovvisti di un valido documento di riconoscimento e il badge è sprovvisto di una foto. Avviene lo stesso per i docenti i quali non sono forniti di un valido documento che attesti il fatto che siano docenti universitari: tutto ciò costituisce un serio problema che andrebbe risolto in tempi brevi;

il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese** la quale ringrazia il prof. Aldo Aymonino per quanto segnalato ed informa che approfondirà la questione con gli uffici competenti al fine di risolvere le problematiche rilevate.

**7. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio**

**a) attivazione del laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione nell'ambito del progetto finanziato dal POR CRO FESR 2007-2013** (rif. delibera n. 81 Sa/2015/Arsbl)

delibera all'unanimità di:

- 1) attivare il Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione come sezione del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi;
- 2) attribuire la direzione scientifica del Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione al direttore scientifico del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi, dott. Fabrizio Antonelli, e la responsabilità tecnica al responsabile tecnico, dott. Stefano Cancelliere, nel rispetto delle scadenze stabilite dai rispettivi provvedimenti di nomina;
- 3) assegnare formalmente al direttore scientifico del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi dott. Fabrizio Antonelli e al responsabile tecnico dott. Stefano Cancelliere, per quanto di rispettiva competenza, l'incarico di avviare presso il nuovo laboratorio le attività previste dal progetto.

Il senato accademico delibera altresì che:

- 4) la dotazione di personale tecnico-amministrativo sia assicurata dalle quattro unità di personale tecnico-amministrativo già assegnate al LAMA;
- 5) al Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione sia applicato il regolamento del sistema dei laboratori emanato con decreto rettorale 8 aprile 2013, n. 228

**8. Personale:**

**a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei workshop invernali del dipartimento di architettura costruzione conservazione, a.a. 2014-2015** (rif. delibera n. 82 Sa/2015/Dacc)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei Workshop invernali 2014-2015 del dipartimento di architettura costruzione conservazione agli esperti di alta qualificazione elencati nella delibera di riferimento

**b) partecipazione ai corsi singoli dell'ateneo da parte del personale tecnico e amministrativo: contributo agevolato** (rif. delibera n. 83 Sa/2015/Adss)

esprime a maggioranza con il voto contrario del dott. Simone Zantedeschi, parere favorevole in merito:

- 1) al contributo agevolato per la partecipazione ai corsi singoli dell'ateneo da parte del personale tecnico e amministrativo dell'Università luav per un importo pari al 50% di quanto stabilito annualmente per gli esterni;
- 2) all'imputazione della spesa sul budget di ateneo per la formazione qualora il personale tecnico amministrativo frequenti un insegnamento pertinente con il lavoro svolto ed utile a migliorare la propria professionalità, purché l'attività sia inserita nel piano della formazione specialistica annuale e sia valutata coerente con il lavoro del dipendente dal dirigente. Nel corso della discussione intervengono:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

23 settembre 2015 verbale n. 8 Sa/2015	pagina 6/8
---	------------

il dott. **Simone Zantedeschi** il quale, ritenendo condivisibile quanto comunicato dalla rappresentanza sindacale unitaria in merito alla necessità di passare preventivamente al tavolo negoziale per gli argomenti che riguardano le linee di indirizzo e la programmazione generale sulla formazione, richiede di sospendere ogni deliberazione in merito all'argomento in oggetto;

il direttore generale, **Anna Maria Cremonese** la quale informa che il contratto collettivo prevede di predisporre un rendiconto generale a fine anno e non di comunicare lo sviluppo del piano formativo o le singole modalità: la delibera in esame, essendo di dettaglio e non sui principi generali, non è stata pertanto sottoposta alla contrattazione collettiva.

Attualmente le richieste sono limitate ma, essendo un'esperienza formativa nuova, nel momento in cui dovessero presentarsi più casi, allora si può pensare di discuterne anche in altre sedi.

Rileva inoltre che i corsi di laurea utili alla formazione del personale tecnico e amministrativo solitamente sono quelli organizzati da enti di formazione esterni in quanto tale componente dell'ateneo necessita di insegnamenti specifici e particolari. I corsi offerti da luav sono molto tecnici e probabilmente potrebbero rientrare nel piano della formazione solo per una piccola parte del personale.

Il budget di ateneo dedicato alla formazione è definito per legge in base ad una specifica percentuale calcolata rispetto al budget del 2009 e le risorse a disposizione non sono molte. Il piano della formazione inoltre comprende due diverse tipologie, una su base pluriennale riguardante tutto il personale ed una professionale e specialistica basata sulle richieste dei singoli dirigenti nel corso dell'anno.

A tale riguardo informa che si sta valutando di spostare l'attenzione sulla formazione tecnico professionale e di presentare tale proposta al tavolo negoziale nel 2016 e che, anche se le visioni su tale argomento non sono sempre concordanti, nel piano strategico di ateneo vi potrebbe essere una valutazione specifica sulla formazione;

Riprende la parola il dott. **Simone Zantedeschi** il quale ribadisce comunque la necessità di sospendere la delibera in oggetto.

A tale riguardo ritiene che senza preventiva e ragionata discussione con la rappresentanza sindacale unitaria di ateneo e senza accordo sul fatto che delibere di tale tipo debbano essere portate al tavolo negoziale, non sussistono sufficienti elementi per poter deliberare in merito.

Esprime pertanto il proprio voto contrario non tanto per i contenuti della delibera presentata ma quanto per il metodo utilizzato.

**9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Prisma Tech Srl, finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca denominato "Progetto E-Biz: sviluppo di applicazioni interattive per la comunicazione e la vendita di prodotti d'arredo e capi d'abbigliamento"** (rif. delibera n. 84 Sa/2015/Arsbl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di autorizzare la stipula del contratto con Prisma Tech Srl in oggetto, autorizzando il rettore ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie

**b) autorizzazione alla stipula della convenzione di partenariato operativo con la Fondazione Università Ca' Foscari Venezia F.S.E. 2014-2020 "Aziende in rete nella formazione continua. Strumenti per la competitività delle imprese venete" progetto "Innovare il marketing territoriale dello Sportsystem: museo, reti, multimedialità e design"** (rif. delibera n. 85 Sa/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di autorizzare la stipula della convenzione di partenariato operativo con la Fondazione Università Ca' Foscari Venezia in oggetto autorizzando il rettore ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie

**c) convenzione quadro tra la Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. del Veneto in rappresentanza degli ordini degli architetti P.P.C. provinciali del Veneto**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

23 settembre 2015 verbale n. 8 Sa/2015	pagina 7/8
---	------------

**per attività di tirocinio professionale** (rif. delibera n. 86 Sa/2015/Adss)  
delibera all'unanimità di approvare la convenzione oggetto della presente deliberazione, autorizzando il rettore ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Carlo Magnani** il quale ritiene auspicabile che l'attività di tirocinio post laurea magistrale consenta l'esonero dalla prove pratiche dell'esame di stato, esclusa quella di deontologia professionale. Rileva altresì che l'obiettivo della convenzione non risulta chiaro e perciò il contenuto appare come un affaticamento procedurale notevole. A tale riguardo ritiene auspicabile che si conduca un ulteriore approfondimento che chiarisca i contenuti del tirocinio proposto;

il prof. **Aldo Aymonino** il quale ritiene opportuno porre l'attenzione sulla qualità degli enti ospitanti e sui contenuti dei periodi di tirocinio;

la prof.ssa **Laura Fregolent** la quale rileva che un'ulteriore riflessione potrebbe essere utile a chiarire l'effettivo funzionamento dei periodi di tirocinio;

il prof. **Ezio Micelli** il quale pur condividendo le riflessioni emerse ritiene che la convenzione possa costituire un primo passo per una collaborazione costruttiva.

**d) convenzione tra l'Università Ca' Foscari di Venezia – Ca' Foscari School for International Education e l'Università luav di Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica finalizzata alla proposta, organizzazione e offerta di corsi destinati a studenti stranieri** (rif. delibera n. 87 Sa/2015/Adss)

**e) convenzione fra Università luav di Venezia e il Comune di Meolo (VE) per collaborazione in attività didattica** (rif. delibera n. 88 Sa/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

**g) protocollo d'intesa con Consult Srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'integrazione tra conoscenze e tematiche legate al fabbisogno energetico e l'impatto ambientale degli edifici applicandole e analizzandole su piattaforme BIM** (rif. delibera n. 89 Sa/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

**h) protocollo d'intesa con Macro Design Studio srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica, della qualità ambientale e sostenibilità olistica** (rif. delibera n. 90 Sa/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

**i) accordo di collaborazione con la Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia** (rif. delibera n. 91 Sa/2015/Dacc)

delibera all'unanimità di approvare le convenzioni, i protocolli d'intesa e l'accordo di collaborazione sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle singole delibere di riferimento e autorizza il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

#### 10. Varie ed eventuali

**a) Fondi di ricerca e assegni di ricerca di ateneo: richiesta di assegnazione dei residui 2014 di assegni di ricerca e proroga delle scadenze 2015** (rif. delibera n. 92 Sa/2015/Arbsl)

delibera all'unanimità di:

- 1) assegnare al dipartimento di architettura costruzione e conservazione i fondi residui relativi agli assegni di ricerca di ateneo 2014, derivanti dal recesso anticipato di due assegnisti di ricerca e pari a € 17.562,33 ad incremento del fondo assegni di ricerca 2015;
- 2) autorizzare la proroga dell'impegno e della spesa dei fondi di ricerca di ateneo 2015 al 31 dicembre 2016

**b) Variazione della scheda di programmazione per attività conto terzi della convenzione "Treviso 2020 Smart city e Smart buildings" in deroga al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale** (rif. delibera n. 93 Sa/2015/Arbsl – allegati: 1)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

<p><b>23 settembre 2015</b> verbale n. <b>8</b> Sa/2015</p>	<p>pagina <b>8/8</b></p>
---	--------------------------

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Carlo Magnani e del dott. Simone Zantedeschi, di approvare, in deroga all'articolo 5 comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, la variazione della parte economica come da scheda di programmazione della convenzione di ricerca per attività conto terzi "Treviso 2020 Smart City e Smart Buildings: progetto di innovazione urbana, tecnica, culturale e sociale con caso pilota: quartiere tipo per la città di Treviso ed edifici relativi al contesto" allegata alla delibera di riferimento

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Carlo Magnani** il quale esprime la propria perplessità in quanto l'oggetto della convenzione non risulta chiaro ed inoltre la retribuzione del personale avviene normalmente in corso d'opera e non a conclusione dell'attività;

il dott. **Simone Zantedeschi** il quale concorda con il prof. Carlo Magnani e sottolinea che tali fondi potrebbero essere utilizzati per il finanziamento di altre attività della struttura in questione.

TORNA ALL'ODG

sono rinviati i seguenti argomenti:

**f) protocollo d'intesa con la Provincia di Trieste, il Comune di Duino Aurisina - Devin Nabrežina, Informest - Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale, l'Università degli studi di Trieste e il CTA - Centro Teatro Animazione e Figure**

**Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.20**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>76</b> Sa/2015/Dg/affari istituzionali	pagina <b>1/1</b>
--	-------------------

TORNA ALL'ODG

**2 Approvazione del verbale della seduta del 13 luglio 2015**

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 13 luglio 2015.

Al riguardo, il presidente precisa che l'approvazione di tale verbale è da considerarsi come atto dovuto dell'organo considerato che il senato precedente è decaduto e che gli atti amministrativi prodotti devono essere convalidati per la loro legittimità.

Si informa inoltre che il presente verbale è stato sottoposto all'attenzione dei senatori decaduti i quali non hanno segnalato alcuna modifica o correzione al servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali entro la data del 22 settembre 2015, indicata dall'ufficio stesso ed hanno pertanto dato il loro assenso all'approvazione del verbale in oggetto.

Il presidente, considerato quanto sopra esposto, chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 13 luglio 2015.**

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>77</b> Sa/2015/Dg/affari istituzionali	pagina <b>1/1</b>
--	-------------------

TORNA ALL'ODG

**3 Ratifica decreti rettorali**

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

**decreto rettorale 17 luglio 2015 n. 295** Accordo con l'Accademia di Belle Arti di Venezia per l'attuazione di interventi volti alla realizzazione di attività formative professionalizzanti miranti al miglior esercizio delle funzioni istituzionali (Adss/fdc/pp)

**decreto rettorale 15 luglio 2015 n. 303** Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Climalia srl finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano e per le aree fortemente industrializzate, della pianificazione integrata resiliente per le pubbliche amministrazioni, di interventi per la riduzione del rischio climatico nelle aree urbane, rurali e montane e per l'identificazione di indicatori di performance e monitoraggio delle azioni di adattamento (DR/GRT/gm)

**decreto rettorale 15 luglio 2015 n. 304** Autorizzazione alla stipula del Cooperation Agreement tra Architecture Heritage Conservation Center, Hubei Province, International Reserach Center for Architectural Heritage Conservation, Shangai Jiao Tong University e Università luav di Venezia in materia di studio e ricerca relativi alla tematica del Cultural Heritage (DR/GRT/gm)

**decreto rettorale 23 luglio 2015 n. 306** Corso di formazione Summer school in Fashion Logistics 2015 : approvazione del conto economico (ADSS/dss/master e career service/ss)

**decreto rettorale 20 luglio 2015 n. 307** Protocollo d'intesa con Promemoria srl per collaborazioni nell'ambito della moda con particolare riferimento alla realizzazione, gestione e valorizzazione degli archivi della moda (Adss/lb)

**decreto rettorale 31 luglio 2015 n. 327** designazione del prof. Alberto Ferlenga quale componente del consiglio generale della Fondazione di Venezia (rettorato)

**decreto rettorale 31 agosto 2015 n. 342** Autorizzazione alla stipula della convenzione tra l'Università luav di Venezia e la Fondazione CRUI per la realizzazione del "Programma di tirocinio ENAC-Università Italiane" (Adss/master e career/mt)

**decreto rettorale 2 settembre 2015 n. 343** Conferimento diretto di incarico di insegnamento a esperto di alta qualificazione presso i corsi di studio del dipartimento culture del progetto, a.a. 2015-2016 (Dcp/lg)

**decreto rettorale 2 settembre 2015 n. 350** Autorizzazione all'adesione alla costituenda Fondazione di partecipazione Marco Polo – Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale (Dg/affari legali)

**decreto rettorale 15 settembre 2015 n.366** Master di secondo livello "Master Touch Fair Architecture & Exhibit Space" anno accademico 2014-15:rimodulazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sr)

**decreto rettorale 21 settembre 2015 n. 374** Conferimento diretto di incarico di insegnamento a esperto di alta qualificazione presso i corsi di studio del dipartimento culture del progetto, SSD ICAR 09 a.a. 2015-2016 (Dcp/lg).

Al termine della lettura dei decreti da parte del presidente, intervengono i **professori Ezio Micelli, Carlo Magnani, Giancarlo Romagnoni, Laura Fregolent e Aldo Aymonino** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

**Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.**  
 I decreti rettorali sopra elencati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015 delibera n. 78 Sa/2015/Dg	pagina 1/3
--	------------

TORNA ALL'ODG

**4. Piani, programmazione e strategie di ateneo:**

**a) relazione sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università Iuav di Venezia**

Il presidente aggiorna il senato accademico sull'andamento della gestione della **Fondazione IUAV** e sullo stato della liquidazione di **ISP studi e progetti Fondazione IUAV**

Il rinnovo del consiglio di amministrazione della Fondazione IUAV ha avuto luogo con le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università IUAV (ente di riferimento secondo il DPR 254/2001 attuativo del comma 3, art. 59 della l.388/2000) rispettivamente del 16 e del 18 dicembre 2013. Gli organi restano in carica per un triennio (artt. 9, 10 e 11 dello Statuto della Fondazione), perciò per il periodo 2014-2016. Con le delibere IUAV del dicembre 2013 sono stati nominati 3 dei 5 membri del consiglio di amministrazione (1 componente è appannaggio del MIUR) nelle persone di: prof. Amerigo Restucci (Presidente), dott. Michele Barbisan e dott. Fiorenzo Tagliabue. Nel febbraio 2014 il MIUR ha proceduto con la designazione del prof. Luigi Benvenuti, che ha rinunciato all'incarico.

Con il decreto rettorale del 14 novembre 2014, rep. n. 513/2014, si è provveduto alla nomina del quarto componente di competenza dell'Università IUAV, nella persona del dott. Giampiero Beltotto, mentre una nuova designazione del MIUR del 14 maggio 2015 ha completato la composizione del consiglio con l'arch. Mauro Concentri.

Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei conti si ricorda che il Presidente è scelto dall'ente di riferimento mentre gli altri due componenti sono designati dal MEF e dal MIUR. Il collegio attualmente in carica è così composto: dott.ssa Maria Gioiella designata dal MEF con nota del 20 novembre 2014, dott.ssa Carla Vassallo designata dal MIUR con nota del 29 dicembre 2014, rag. Maria Caterina Rossetto (Presidente) designata da IUAV con decreto rettorale 1 settembre 2015, rep. 346/2015 a seguito della rinuncia del dott. Andrea Valmarana, precedentemente nominato dal Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2015.

A seguito del completamento dell'organo di controllo è ora possibile approvare il Bilancio consuntivo al 31.12.2014.

In data odierna i revisori stanno infatti predisponendo la propria relazione al bilancio.

**L'attività 2014-2015**

Nel biennio trascorso, la Fondazione IUAV ha sostanzialmente proseguito nelle attività riguardanti la ristrutturazione e la messa in esercizio della residenza universitaria dei Crociferi, inaugurata ufficialmente il 14 settembre 2013 alla presenza del Ministro MIUR prof.ssa Maria Chiara Carrozza e del sindaco di Venezia, avv. Giorgio Orsoni. Come si ricorderà, la consegna della residenza alla committenza è avvenuta per stralci, con la consegna definitiva effettuata il 20 dicembre 2013, mentre la Fondazione il 23 dicembre 2013 effettuava analogo consegna al concessionario dei servizi per la gestione della residenza, società consortile Crociferi scarl.

L'ultimo aggiornamento sulle attività della Fondazione risale al senato accademico del 2 luglio 2013: l'allora presidente della Fondazione, prof. Marino Folin, era stato invitato per illustrare lo stato dei lavori di ristrutturazione dell'ex convento dei Crociferi.

Si richiamano brevemente, per continuità.

Nella sua relazione, il presidente della fondazione ricordava:

1. la totalità della copertura finanziaria del primo stralcio dei lavori, (pari complessivamente a € 18.120.750,00, così ripartiti: € 13.317.500 dal Miur; € 2.640.000 dalla Regione Veneto; € 2.163.250 dalla Fondazione di Venezia), e l'accensione di un mutuo da parte della fondazione per la realizzazione degli alloggi aggiuntivi del secondo stralcio, ricevute le autorizzazioni del senato e del consiglio di Iuav, rispettivamente nelle sedute del 10 dicembre 2010 e 11 marzo 2011

2. La partecipazione al bando, di cui al decreto ministeriale 7 febbraio 2011 n. 26, di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>78</b> Sa/2015/Dg</p>	<p>pagina <b>2/3</b></p>
--	--------------------------

rifinanziamento della legge 14 novembre 2000 n. 338 per la copertura dei costi relativi al secondo stralcio. Il progetto presentato risultava inserito in graduatoria, ma non ancora finanziato per mancanza di fondi. Nel caso in cui dovessero arrivare i finanziamenti ministeriali, il prof. Folin ricordava che sarebbe stato possibile estinguere anticipatamente il mutuo per tutte le spese inerenti il secondo stralcio, ad eccezione delle spese generali e tecniche che continueranno ad essere coperte dal mutuo.

In quell'occasione, il presidente della Fondazione esprimeva preoccupazione per i ritardi nei pagamenti dei finanziamenti da parte degli enti pubblici, con ulteriori slittamenti della conclusione dei lavori e quindi anche della fase di collaudo.

A circa due anni di distanza, possiamo segnalare tra le buone notizie, la definitiva ammissione al cofinanziamento per i lavori del secondo stralcio della residenza studentesca, comunicata dal Miur con nota del 10 giugno scorso. L'importo richiesto di € 6.424.971, dal quale dovrà essere detratta la percentuale di ribasso a base d'asta, per comodità può essere suddiviso in due parti:

la prima che riguarda le opere già realizzate e finanziate attraverso il mutuo contratto dalla fondazione;

la seconda comprendente alcuni interventi di miglioria e adeguamento agli standard richiesti per le residenze universitarie nell'intervento già attuato, oltre ad altri lavori cui non si era dato avvio per non appesantire ulteriormente l'importo del mutuo.

Si tratterà ora, in tempi brevi, di rivedere il progetto esecutivo (già presentato a luglio 2011), soprattutto in termini di aggiornamento dei prezzi e conseguente fattibilità delle lavorazioni mancanti; di predisporre le pratiche amministrative per la firma del nuovo contratto con il Miur e di predisporre l'appalto e l'esecuzione dei lavori mancanti.

Per quanto riguarda la **fase di conclusione dei lavori del primo stralcio** va segnalata la difficile situazione conseguente al ritardo della Regione Veneto nell'erogazione del saldo dei finanziamenti concessi e correttamente rendicontati da Fondazione IUAV, per un importo di € 1.800.000.

Tale importo è indispensabile alla Fondazione per effettuare il pagamento all'ATI Sacaim-Salmistrari, esecutrice dei lavori, di quanto ancora dovuto a seguito del collaudo dell'opera e pari a complessivi € 1.850.000 di cui € 900.000 immediatamente esigibili.

A gennaio 2015 l'ATI ha inviato alla Fondazione una diffida al pagamento, seguita a fine aprile da una ingiunzione al pagamento e contestuale istanza per la provvisoria esecuzione. A seguito dei contatti intercorsi tra le parti si è raggiunto un accordo extragiudiziale, che prevede che il debito totale sia saldato in due forme distinte:

**a)** per una parte corrispondente a € 900.000,00 mediante mandato all'incasso o comunque autorizzando Sacaim ad agire per proprio conto per ottenere l'incasso del finanziamento regionale (il credito vantato dalla fondazione nei confronti della Regione Veneto è superiore al milione),

**b)** per la parte residua, una volta che il credito sarà divenuto esigibile, usufruendo del finanziamento Miur per il secondo stralcio o con mezzi propri, entro 1 anno dalla data dell'accordo. L'accordo prevede anche che la Fondazione non corrisponda interessi di ritardato pagamento.

Per quanto riguarda invece **la gestione della struttura**, l'avvenuta consegna per stralci e l'apertura della residenza con alcune lavorazioni ancora in corso, nonché l'inesperienza nel settore da parte del concessionario hanno indubbiamente comportato un avvio in salita della residenza.

Ai sensi del contratto, il 14 settembre scorso è scaduto il primo biennio di gestione, coincidente sia con il termine entro il quale il concessionario può recedere dal contratto.

In relazione a tale scadenza, che coincide con il passaggio da un canone concessorio ridotto al 50% a un canone pieno, il gestore ha avanzato una richiesta di riduzione del canone stesso adducendo la non sostenibilità del canone intero.

Il contratto di concessione prevede che la Fondazione controlli periodicamente l'andamento

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>78</b> Sa/2015/Dg	pagina <b>3/3</b>
--	-------------------

della gestione e la sostenibilità economica del business plan del gestore anche al fine della eventuale adozione degli strumenti di riequilibrio previsti dal contratto stesso.

Uno degli strumenti di riequilibrio è la revisione del canone concessorio in presenza del finanziamento per il secondo stralcio dei lavori.

Sia per meglio rispondere alle richieste di revisione e adeguamento del contratto del gestore e sia per acquisire una informativa terza “non di parte”, a giugno la Fondazione ha affidato allo studio ArkaAssociati di Venezia l’incarico di svolgere una due diligence amministrativa, i cui esiti sono stati consegnati in bozza solo alcuni giorni fa.

Sulla base di tale relazione sarà possibile procedere con le conseguenti valutazioni.

**ISP SRL IN LIQUIDAZIONE**

Il 9 settembre 2015 si è tenuta l’assemblea dei soci nella quale il liquidatore ha dato conto delle attività svolte e della situazione creditoria e debitoria e, in particolare, dei possibili accordi transattivi che consentirebbero a ISP di chiudere la gestione con uno sbilancio molto inferiore alle previsioni iniziali.

Per garantire il buon esito delle transazioni urgenti il liquidatore ha chiesto ai soci un versamento per cassa a titolo di anticipazione sul saldo finale della liquidazione.

Tale richiesta verrà sottoposta al prossimo consiglio di amministrazione.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il prof. **Aldo Aymonino**, il prof. **Carlo Magnani**, il dott. **Simone Zantedeschi** ed il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di luav**
- **visto lo statuto della Fondazione luav**
- **visto quanto deliberato in precedenza dagli organi di governo di luav attraverso i decreti rettorali e la deliberazione citati in premessa**
- **visto l’esito dell’assemblea dei soci di ISP del 9 settembre 2015**

**prende atto della relazione sulla partecipazione dell’università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell’università luav di Venezia in merito all’andamento della gestione della Fondazione luav e allo stato della liquidazione di ISP studi e progetti Fondazione luav.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>79</b> Sa/2015/Arbs/ricerca</p>	<p>pagina <b>1/4</b></p>
--	--------------------------

TORNA ALL'ODG

**5 Ricerca**

**a) accordo di cooperazione finalizzato al rilascio del titolo congiunto di dottorato tra Università luav di Venezia e Curtin University of Technology, Western Australia**

Il presidente informa il senato che in data 21 settembre 2015 il consiglio della Scuola di dottorato ha approvato una proposta di accordo di cooperazione finalizzato al rilascio del titolo congiunto di dottorato. Tale proposta è pervenuta dalla Curtin University of Technology (Western Australia) tramite il prof. Salvatore Russo, membro del consiglio del curriculum di dottorato Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale. L'accordo prevede che la Curtin University of Technology svolga il ruolo di sede amministrativa con il compito di immatricolare e assegnare una borsa di studio ad un dottorando/a che sarà selezionato congiuntamente dall'ateneo australiano e dall'Università luav di Venezia. L'Università luav si assume l'incarico di gestire le procedure di selezione con l'emanazione del bando per l'ammissione e la nomina della commissione giudicatrice (con la presenza di una rappresentanza della Curtin University).

Il dottorando/a selezionato prenderà iscrizione presso entrambe le sedi convenzionate e svolgerà la tesi in co-tutela con la supervisione del prof. Salvatore Russo per l'Università luav e della prof.ssa Michele Rosano per la Curtin University. Il corso avrà la durata di tre anni eventualmente prolungabili per ulteriori sei mesi, qualora i supervisori lo ritenessero necessario ai fini della ricerca. Il dottorando dovrà svolgere la propria attività di studio e ricerca presso entrambe le istituzioni secondo un calendario concordato con entrambi i supervisori, fermo restando che presso l'Università luav il dottorando/a trascorrerà un periodo complessivo non superiore a 12 mesi. Gli spostamenti del dottorando/a avverranno con il supporto finanziario delle due istituzioni partner. Per i periodi di studio e ricerca presso l'Università luav, l'ateneo si impegna a coprire le spese di viaggio e alloggio per un importo massimo di euro 5.000,00 per ciascuno dei tre anni. L'importo deriva dal contributo di diverse strutture dell'Università luav. Per ciascuno dei tre anni tale importo sarà stanziato per euro 1.000,00 dalla Scuola di dottorato, euro 2.000,00 dal Laboratorio di Scienza delle Costruzioni; ulteriori euro 1.000,00 deriveranno da fondi istituzionali di ricerca del prof. Russo ed euro 1000,00 da fondi a sostegno della mobilità internazionale dell'Area didattica e servizi agli studenti.

**Il presidente** dà lettura della traduzione in italiano del testo dell'accordo, che sarà siglato unicamente in lingua inglese.

**Accordo di cooperazione finalizzato al rilascio del titolo congiunto di dottorato tra Università luav di Venezia e Curtin University of Technology, Western Australia tra**

Università luav di Venezia CF 80009280274, con sede legale in Venezia - Santa Croce, 191 rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con \_\_\_\_\_

**e**

Curtin University of Technology (ABN 99 143 842 569) con sede legale in Kent Street, Bentley, Western Australia 6102

**premesse**

- che la legge 3 luglio 1998 n. 210 art. 4 "dottorato di ricerca" e successive modifiche e integrazioni nonché il D.M. 8 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" prevedono la possibilità di stipulare accordi con istituzioni estere per la realizzazione di attività formative e di ricerca e l'eventuale rilascio di un titolo congiunto o di un doppio titolo di dottorato;

- che il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale del 21 aprile 2015 n. 160, art. 11 stabilisce che l'Università luav possa stipulare accordi bilaterali con università straniere aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>79</b> Sa/2015/Arbs/ricerca</p>	<p>pagina <b>2/4</b></p>
--	--------------------------

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - oggetto**

1. La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione congiunta, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore in ciascun Paese, di una co-tutela di tesi di dottorato per lo svolgimento di un progetto di ricerca dottorale dal titolo "FRP structural material in newly developing applications".

**Articolo 2 - iscrizione e selezione del dottorando/a**

1. Il dottorando/a è iscritto/a obbligatoriamente in entrambe le istituzioni. Presso la Curtin University è iscritto alla School of Civil and Mechanical Engineering. Presso l'Università luav è iscritto al corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale.

2. La Curtin University svolge il ruolo di sede amministrativa e si impegna ad assegnare al dottorando/a una borsa di studio (Australian Postgraduate Award) di importo annuo pari a 23.000,00 dollari australiani per la durata complessiva di tre anni con un'eventuale estensione per ulteriori sei mesi, per motivi connessi al progetto di ricerca. La borsa di studio include i contributi universitari. Al dottorando/a sarà erogata una quota mensile per le spese primarie.

3. L'Università luav svolge il ruolo di sede partner e presso tale sede il dottorando/a è esonerato dal pagamento dei contributi universitari. E' garantito l'accesso a tutti i servizi riservati agli studenti.

4. L'inizio ufficiale delle attività è previsto in data 1 gennaio 2016. La durata del progetto di dottorato è stabilita in tre anni prolungabili eccezionalmente per ulteriori sei mesi, su proposta dei due supervisori di tesi e in accordo tra le due istituzioni.

5. Il dottorando/a sarà selezionato congiuntamente dai due atenei convenzionati.

6. L'Università luav si impegna ad organizzare e gestire la procedura di selezione che è suddivisa in due fasi. La prima consiste nella valutazione dei titoli presentati dai candidati, la seconda in una prova orale svolta dai candidati che abbiano ottenuto nella prima fase il punteggio minimo stabilito dalla commissione giudicatrice.

7. La commissione giudicatrice è composta dai due supervisori e da ulteriori due professori di ruolo nei settori inerenti il progetto di ricerca.

8. Il dottorando/a ammesso prenderà iscrizione presso la Curtin University, previa verifica del possesso di tutti i requisiti previsti per l'accesso al corso di dottorato, compresa la conoscenza della lingua inglese.

**Articolo 3 - supervisione di tesi e periodi di soggiorno presso le sedi convenzionate**

1. Il dottorando/a svolgerà la propria ricerca sotto la supervisione della prof.ssa Michele Rosano (Curtin University) e del prof. Salvatore Russo (Università luav). I supervisori si impegnano ad esercitare pienamente la funzione di direttore di tesi nei confronti del/la dottorando/a e si impegnano a consultarsi ogni volta che lo riterranno necessario ai fini di valutare lo svolgimento dei lavori del dottorando/a, in conformità con la regolamentazione interna in vigore presso entrambe le sedi convenzionate.

2. La ricerca sarà svolta presso entrambe le sedi secondo un calendario concordato congiuntamente dai due supervisori. La maggior parte della ricerca sarà svolta presso la sede amministrativa, ma è previsto lo svolgimento di un periodo non superiore a dodici mesi presso l'Università luav. Le spese di viaggio e alloggio saranno sostenute dalle sedi convenzionate. L'Università luav coprirà tali spese per un importo massimo di euro 5.000,00 per ciascuno dei tre anni di corso.

**Articolo 4 - Redazione della tesi e svolgimento dell'esame finale)**

1. Le modalità di presentazione, di deposito e riproduzione della tesi saranno effettuati in conformità alla normativa in vigore in ciascuno dei due Paesi. La tesi, redatta in lingua inglese, sarà consegnata ufficialmente presso la sede amministrativa dopo aver ottenuto il nulla osta dei due supervisori.

2. La commissione di esame finale è nominata con atto ufficiale della sede amministrativa,

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>79</b> Sa/2015/Arbs/ricerca</p>	<p>pagina <b>3/4</b></p>
--	--------------------------

previo accordo con la sede partner. Sarà composta da minimo quattro membri inclusi i due supervisori.

**3.** L'esame finale si svolgerà presso l'istituzione sede amministrativa, con le modalità stabilite dai regolamenti interni e in accordo con la sede partner.

**Articolo 5 - rilascio del titolo finale**

**1.** Ciascuna istituzione si impegna a rilasciare, a seguito di un'unica discussione e su parere favorevole della commissione giudicatrice, il titolo finale che dovrà contenere una specifica indicazione che le attività di ricerca sono state amministrate congiuntamente da entrambe le istituzioni.

**2.** Curtin University conferisce il titolo "Doctor of Philosophy". L'Università luav di Venezia conferisce il titolo "dottorato di ricerca Architettura, Città e Design – curriculum Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale".

**Articolo 6 - proprietà intellettuale**

**1.** La proprietà intellettuale derivante dal lavoro di ricerca del dottorando appartiene al dottorando stesso, compresi i diritti d'autore della tesi prodotta.

**2.** In caso le parti ritengano che i prodotti della ricerca possano essere utilizzati a fini commerciali, le parti concordano di negoziare tra di esse e con il dottorando/a le modalità di protezione e sfruttamento della proprietà intellettuale, le responsabilità di ciascuna delle parti e la suddivisione degli eventuali introiti tra le parti e il dottorando/a.

**3.** Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo le informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

**Articolo 7 - assicurazione**

**1.** Entrambe le istituzioni che sottoscrivono il presente atto garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile del dottorando/a.

**2.** L'assicurazione sanitaria è a carico del dottorando/a.

**Articolo 8 - controversie**

**1.** Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

**2.** Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello competente secondo l'ordinamento giuridico del Paese in cui ha sede legale l'università sede amministrativa del dottorando/a.

**Articolo 9 - Privacy**

**1.** In conformità alla normativa in vigore in entrambi i Paesi, le parti acconsentono che i "dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

**Articolo 10 - disposizioni finali**

**1.** Il presente accordo è redatto in tre esemplari originali in lingua inglese.

**2.** Il presente accordo entra in vigore alla data della firma del rappresentante legale di ciascuna istituzione contraente e sarà valido fino al conferimento del titolo finale.

**3.** Qualora il dottorando/a si ritiri dagli studi, rinunci a proseguire la cotutela o sia escluso/a dal corso di dottorato, il presente accordo cesserà di produrre i suoi effetti.

**4.** La realizzazione della attività di ricerca connesse all'attivazione della co-tutela di tesi non comporta per le istituzioni che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

**5.** Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente e le norme in materia di istruzione universitaria.

**6.** In conformità alle norme italiane, la registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo sono a carico dell'istituzione richiedente.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>79</b> Sa/2015/Arbs/ricerca</p>	<p>pagina <b>4/4</b></p>
--	--------------------------

**Il senato accademico**

- udita la relazione del presidente;
  - visto lo statuto di luav;
  - visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca;
  - visti la legge 3 luglio 1998 n. 210 articolo 4 “dottorato di ricerca” e successive modifiche e integrazioni nonché il D.M. 8 febbraio 2013 n. 45 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”
- delibera all’unanimità di approvare la stipula dell’accordo di cooperazione finalizzato al rilascio del titolo congiunto di dottorato tra Università luav di Venezia e Curtin University of Technology, Western Australia, autorizzando il rettore ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015  
delibera n. 80 Sa/2015/Adss

pagina 1/2

TORNA ALL'ODG

## 6 Studenti

### a) schema di procedura gestionale delle carriere degli studenti in transizione di genere

Il presidente informa che, nel perseguimento dei medesimi valori fondamentali che hanno ispirato il codice etico della comunità universitaria luav e che stanno alla base della sua funzione istituzionale anche in considerazione della finalità educativa ad essa affidata, l'ateneo si propone di definire un iter gestionale per l'attivazione della carriera alias per soggetti in transizione di genere, volto a garantire agli studenti e alle studentesse in tale situazione di poter vivere in un ambiente di studio sereno e improntato al reciproco rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona.

Il presidente ricorda come tra i valori cardine delle istituzioni universitarie, che il codice etico emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749 mira a proteggere con l'obiettivo di rafforzare la cultura della responsabilità, siano inclusi:

- il rispetto della dignità umana;
- il rifiuto di ogni discriminazione, delle diversità individuali e culturali;
- il pieno riconoscimento dei diritti e delle libertà fondamentali.

Il presidente rileva inoltre come il riconoscimento giuridico delle persone che hanno in corso il procedimento di rettificazione del proprio genere sia assai lungo, spesso più lungo del tempo necessario a concludere l'iter universitario potendo potenzialmente implicare situazione di disagio.

Per venire incontro alle comprensibili difficoltà di chi deve sostenere corsi ed esami e ha un nome che non corrisponde alla nuova identità fisica in attribuzione, l'area didattica e servizi agli studenti ha strutturato un iter gestionale della carriera di tali studenti che consente – attraverso la generazione di una “carriera alias” - la predisposizione di un badge universitario sostitutivo con il nome di elezione scelto dall'interessata/o, valido agli esclusivi fini del percorso di studi. L'adozione di tale carriera alias consentirà alle studentesse e agli studenti in transizione di genere di disporre, prima dell'eventuale autorizzazione del Tribunale alla modifica dei dati anagrafici, di un badge sostitutivo recante il nome d'elezione della/del richiedente attraverso il quale prendere iscrizione e presentarsi al sostenimento degli esami di profitto.

Il presidente illustra come l'iter per l'attivazione della carriera alias dovrà dunque prevedere:

- una richiesta di attivazione da presentare al referente che includa la documentazione attestante la presa in carico del/della richiedente da parte di una struttura sanitaria che si occupi di Disforia di genere, per l'attivazione di un percorso psicoterapeutico e medico al fine di consentire l'eventuale riassegnazione del sesso, ai sensi della legge 164/1982;
- la sottoscrizione da parte del/della richiedente del “Foglio informativo sulle caratteristiche e le funzioni operative del tesserino universitario legato alla carriera alias”;
- l'assegnazione di un'identità provvisoria, transitoria e non consolidabile e il rilascio del nuovo tesserino di riconoscimento indicante il cognome e il nome scelto dallo/dalla stesso/a e la matricola universitaria.

Per le finalità legate all'attribuzione della carriera alias il/la richiedente dovrà unicamente impegnarsi a comunicare tempestivamente al referente l'emissione della sentenza di rettifica di attribuzione di sesso e di nome da parte del Tribunale, ovvero la decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica.

Nel caso in cui il/la richiedente consegua il titolo finale senza che sia intervenuta sentenza del Tribunale, tutti gli atti di carriera si intenderanno riferiti ai dati anagrafici effettivi del/della richiedente e saranno conseguentemente emesse le certificazioni e redatta la pergamena di laurea.

Il presidente sottolinea che il tesserino magnetico connesso alla carriera alias potrà essere esibito esclusivamente all'interno dell'Università luav di Venezia e non potrà essere utilizzato per alcuno scopo, né esibito, all'esterno dell'ateneo. Il tesserino magnetico non sarà abilitato all'erogazione dei servizi bancari concernenti il progetto "CartaAteneo",

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>80</b> Sa/2015/Adss	pagina <b>2/2</b>
--	-------------------

coinvolgendo, quest'ultimo, ambiti esterni dal mero contesto universitario. Inoltre l'Università luav di Venezia non produrrà alcuna attestazione o certificazione concernente la carriera alias.

Il presidente informa infine che l'argomento oggetto della presente deliberazione è stato sottoposto all'attenzione del comitato unico di garanzia, il quale ha espresso in merito parere favorevole nella riunione del 22 settembre 2015.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il prof. **Aldo Aymonino** e il direttore generale, **dott.ssa Anna Maria Cremonese** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**
- **visto il codice etico dell' Università luav**
- **vista la legge 14 aprile 1982, n. 164 "Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso"**
- **visto il parere favorevole espresso dal comitato unico di garanzia nella riunione del 22 settembre 2015**

**delibera all'unanimità di approvare la proposta dell'area didattica e servizi agli studenti per l'attivazione di un iter gestionale della carriera delle studentesse e degli studenti in transizione di genere che consente l'emissione di un badge universitario sostitutivo legato al nome elettivo dell'interessata/o, in completa sintonia con la "nuova" identità nel rispetto di quanto sopra descritto e dei vigenti Regolamenti interni dell'Ateneo.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015 delibera n. 81 Sa/2015/Arsbl	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

**7 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio**

**a) attivazione del laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione nell'ambito del progetto finanziato dal POR CRO FESR 2007-2013**

Il presidente informa che è necessario procedere formalmente all'attivazione del laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione nell'ambito del progetto finanziato dal POR CRO FESR 2007-2013.

A tale riguardo il presidente ricorda che con decreto dirigenziale n. 60 del 15 novembre 2012 della Regione del Veneto – Direzione Politiche Comunitarie è stato approvato il progetto dal titolo Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione – LABCOMAC, presentato da luav nell'ambito del Programma Operativo Regionale CRO FESR 2007 - 2013 Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di Centri per il Restauro, e precedentemente autorizzato con decreti rettorali 10 settembre 2012 n. 607 e 4 ottobre 2012 n. 740.

Tale progetto, mirato alla creazione di un laboratorio scientifico applicato al restauro dei materiali da costruzione litici (marmi e pietre) e litoidi (laterizi, terrecotte architettoniche, intonaci, malte), includeva in particolare il progetto preliminare per la realizzazione di un Centro di restauro nella sede di Palazzo Badoer. Per la realizzazione del progetto la Regione Veneto ha concesso un contributo pari a € 2.500.000,00.

Con delibera del consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2012 è stata autorizzata la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con la Regione del Veneto - Direzione Politiche Comunitarie. In tale delibera si precisava che il futuro laboratorio avrebbe affiancato, completandolo nelle sue attuali funzioni di caratterizzazione minero-petrografica, geofisica e geochimica, e di indagini archeometriche, il Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi LAMA. Il nuovo laboratorio servirà alla messa a punto e controllo dei materiali e metodi impiegati nei trattamenti di pulitura, consolidamento e protezione di manufatti realizzati con i materiali sopracitati. I principali settori di ricerca e servizi offerti al territorio riguarderanno:

- la caratterizzazione chimico-fisica dei materiali lapidei (pietre e marmi) e litoidi (laterizi, malte, intonaci) utilizzati in edifici d'interesse storico-artistico, nonché la determinazione dei fenomeni di degrado e alterazione cui gli stessi sono soggetti;
- gli studi archeometrici finalizzati alla definizione della provenienza e della tecnologia di produzione e/o lavorazione di manufatti lapidei, litoidi e ceramici, provenienti da scavi archeologici o da collezioni museali;
- lo studio dei supporti e degli strati preparatori, la identificazione dei pigmenti, lo studio stratigrafico del colore e la relativa individuazione delle tecniche pittoriche dei dipinti di cavalletto e murali.

Il presidente informa che i lavori nella sede di Palazzo Badoer si sono regolarmente conclusi e che l'attivazione del nuovo laboratorio deve avvenire improrogabilmente entro il 30 settembre 2015, intendendosi con ciò che il laboratorio sia regolarmente aperto, dotato del personale e delle attrezzature adeguate (attrezzature queste già acquisite sui fondi messi a disposizione dal progetto), e che entro tale data devono essere avviate le attività previste dal progetto.

**Il senato accademico**

**udita la relazione del presidente**

**visto il progetto finanziato dal POR CRO FESR 2007-2013**

**visto il decreto dirigenziale n. 60 del 15 novembre 2012 della Regione del Veneto – Direzione Politiche Comunitarie citato in premessa**

**visto quanto deliberato in precedenza dagli organi di governo di luav attraverso i decreti rettorali e la deliberazione citati in premessa**

**considerato che l'attivazione del nuovo laboratorio deve avvenire improrogabilmente entro il 30 settembre 2015**

**delibera all'unanimità di:**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>81</b> Sa/2015/Arsbl	pagina <b>2/2</b>
---	-------------------

- 1) attivare il Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione come sezione del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi;
  - 2) attribuire la direzione scientifica del Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione al direttore scientifico del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi, dott. Fabrizio Antonelli, e la responsabilità tecnica al responsabile tecnico, dott. Stefano Cancelliere, nel rispetto delle scadenze stabilite dai rispettivi provvedimenti di nomina;
  - 3) assegnare formalmente al direttore scientifico del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi dott. Fabrizio Antonelli e al responsabile tecnico dott. Stefano Cancelliere, per quanto di rispettiva competenza, l'incarico di avviare presso il nuovo laboratorio le attività previste dal progetto.
- Il senato accademico delibera altresì che:
- 4) la dotazione di personale tecnico-amministrativo sia assicurata dalle quattro unità di personale tecnico-amministrativo già assegnate al LAMA;
  - 5) al Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione sia applicato il regolamento del sistema dei laboratori emanato con decreto rettorale 8 aprile 2013, n. 228.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015  
delibera n. 82 Sa/2015/Dacc

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

**8 Personale**

**a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei workshop invernali del dipartimento di architettura costruzione conservazione, a.a. 2014-2015**

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi degli articoli 3 e 6 del "Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", si rende necessario deliberare in merito al conferimento diretto di contratti d'insegnamento a esperti di alta qualificazione presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione per lo svolgimento dell'attività formativa denominata "Workshop autunnali 2014-2015" da svolgersi nel mese di settembre 2015.

A tale riguardo il presidente informa che nella seduta del 2 settembre 2015 il consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione ha deliberato di attivare l'attività didattica in oggetto proponendo al senato accademico il conferimento diretto di contratti di insegnamento del settore scientifico-disciplinare ICAR/14 - progettazione architettonica di 25 ore ciascuno ai seguenti esperti:

**Nikos Ktenas**, dell'Università della Svizzera italiana - Mendrisio;

**Iñaqi Carnicero**, della Cornell University - USA;

**Saša Bradić**, della TU - Wien

**Chris Groesbeck**, di VOA Associates Incorporated – Chicago - USA;

**Monika Thadhani**, di VOA Associates Incorporated – Chicago - USA;

Il presidente precisa inoltre che:

- per quanto attiene i docenti -Chris Groesbeck, Monika Thadhani l'incarico è da intendersi a titolo gratuito;

- per quanto concerne i professori Nikos Ktenas, Iñaqi Carnicero, Saša Bradić il costo per ciascun contratto è pari a € 5.760 per un importo complessivo di €17.280,00 che trova copertura finanziaria sui fondi assegnati per la didattica del corso di laurea triennale architettura costruzione conservazione, a.a. 2014-2015.

Il presidente, considerato quanto sopra esposto, propone pertanto al senato di approvare il conferimento diretto degli incarichi di insegnamento nell'ambito dei Workshop autunnali 2014 – 2015 del dipartimento di architettura costruzione conservazione agli esperti di alta qualificazione sopra elencati.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente;**

- **visto il regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare gli articoli 3 e 6**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione nella seduta del 2 settembre 2015**

- **verificato che i curricula degli esperti Nikos Ktenas, Iñaqi Carnicero, Saša Bradić, Chris Groesbeck, Monika Thadhani, attestano il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta dal regolamento delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei Workshop invernali 2014 – 2015 del dipartimento di architettura costruzione conservazione agli esperti di alta qualificazione sopra elencati.**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015  
delibera n. 83 Sa/2015/Adss

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

**8. Personale:**

**b) partecipazione ai corsi singoli dell'ateneo da parte del personale tecnico e amministrativo: contributo agevolato**

Il presidente ricorda al senato che il regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia (emanato con decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 88) prevede all'articolo 17 la possibilità di iscriversi ad uno o più insegnamenti attivati nell'ambito dei corsi di studio dell'ateneo e sostenerne i relativi esami nella forma dei cosiddetti "corsi singoli".

L'iscrizione è condizionata al pagamento di un contributo fisso di iscrizione che viene fissato dagli organi dell'ateneo in sede di determinazione annuale delle tasse universitarie e che per il corrente anno accademico ammonta ad Euro 391,00 per ciascun corso a cui si prende iscrizione.

Il presidente informa il senato che è possibile determinare un contributo di importo agevolato per i dipendenti dell'ateneo che desiderino usufruire di questa opportunità formativa e propone di fissare l'importo nel 50% di quanto stabilito annualmente per gli esterni.

Il presidente rileva inoltre che, qualora il personale tecnico amministrativo frequenti un insegnamento pertinente con il lavoro svolto ed utile a migliorare la propria professionalità la spesa potrà gravare sul budget di ateneo per la formazione, purché l'attività sia inserita nel piano della formazione specialistica annuale e sia valutata coerente con il lavoro del dipendente dal dirigente. In tal caso l'insegnamento potrà essere seguito in orario di lavoro e il dipendente sarà tenuto a sostenere le verifiche in itinere e la valutazione finale previste per tutti gli studenti. I dipendenti dovranno comunque rispettare scadenze, modalità di iscrizione e contingentamento dei posti definiti nel bando annuale per l'iscrizione alle singole attività formative.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il **dott. Simone Zantedeschi** il quale esprime il proprio voto contrario per le motivazioni riportate nel verbale della seduta. Interviene inoltre il direttore generale, **dott.ssa Anna Maria Cremonese** il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

**Il senato accademico**

**udita la relazione del presidente**

**- visto il regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 17**

**esprime a maggioranza con il voto contrario del dott. Simone Zantedeschi, parere favorevole in merito:**

**1) al contributo agevolato per la partecipazione ai corsi singoli dell'ateneo da parte del personale tecnico e amministrativo dell'Università luav per un importo pari al 50% di quanto stabilito annualmente per gli esterni;**

**2) all'imputazione della spesa sul budget di ateneo per la formazione qualora il personale tecnico amministrativo frequenti un insegnamento pertinente con il lavoro svolto ed utile a migliorare la propria professionalità, purché l'attività sia inserita nel piano della formazione specialistica annuale e sia valutata coerente con il lavoro del dipendente dal dirigente.**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>84</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>1/6</b></p>
---	--------------------------

TORNA ALL'ODG

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa**

**a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Prisma Tech Srl, finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca denominato "Progetto E-Biz: sviluppo di applicazioni interattive per la comunicazione e la vendita di prodotti d'arredo e capi d'abbigliamento"**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un contratto di ricerca con Prisma Tech Srl.

Il presidente informa che l'azienda Prisma Tech Srl vanta oltre 25 anni di esperienza nella fornitura di tutto il software e la consulenza necessari per innovare il processo di sviluppo del prodotto nelle Aziende Manifatturiere Italiane. La loro proposta commerciale spazia in diversi settori per i quali mettono a disposizione la loro esperienza, e i migliori programmi disponibili oggi sul mercato (industria automobilistica, prodotti di consumo e design macchinari industriali e impianti, architettura, edilizia e ingegneria delle costruzioni, media & entertainment, moda accessori moda e calzature. Il presidente ricorda che con delibera della Giunta Regionale n. 1184 del 15 ottobre 2013 sono state approvate le nuove modalità operative per la concessione di agevolazioni per Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23, con l'intervento della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007. In tale cornice, Prisma Tech Srl, ha presentato una richiesta di finanziamento per il progetto E-Biz che prevede lo sviluppo di un applicativo software innovativo in ambito PLM/CRM per il mercato del fashion, dello sport-fashion e del mobile con l'obiettivo di poter sperimentare un nuovo modello di business digitale da proporre alle aziende del comparto moda e mobili per massimizzare i ritorni del digitale come strumento di pianificazione e marketing.

Tale progetto prevede il coinvolgimento dell'Università luav di Venezia, in particolare, del MeLa Media Lab del Sistema dei Laboratori come organismo di ricerca affidatario di commessa per un'attività inerente il modulo del configuratore per dispositivi mobili (Multichannel-Retail mobile) che –accedendo all'archivio dei modelli tridimensionali memorizzati nel sistema PLM – permette la visualizzazione in 3D dei capi presenti in una collezione, o di un layout di componente di arredamento.

L'oggetto dell'attività di ricerca riguarda lo sviluppo di applicazioni interattive per la comunicazione e la vendita di prodotti d'arredo e capi d'abbigliamento. Tali applicazioni saranno pensate per operare sia come strumento di supporto per la progettazione partecipata (in azienda, a distanza- networking), sia come strumento di vendita (retail, shopping online).

Nello specifico, si tratta di applicazioni interattive basate su architetture web progettate per la gestione in sicurezza di enormi quantità di dati (applicazioni back-end, web services) relativi ai prodotti aziendali, interrogati a distanza da applicazioni mobili messi a disposizione del grande pubblico (tablet, smartphone, piattaforme touch, video wall), ai fini della configurazione e vendita su misura di prodotti fashion e di arredo. Il ruolo del MeLa Media Lab del Sistema dei Laboratori dell'Università luav di Venezia sarà quello di ricercare e sviluppare un prototipo funzionante in grado di assolvere alle specifiche esigenze dei partner aziendali coinvolti.

Il contratto in oggetto avrà la durata di 6 mesi a partire dalla data di sottoscrizione e dovrà concludersi entro il 31 marzo 2016.

Per l'esecuzione del programma, Prisma Tech Srl corrisponderà all'Ateneo l'importo complessivo di Euro 50.000,00 più IVA. La ricerca in parola prevede l'attivazione di due assegni di ricerca.

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca è la prof.ssa Maria Malvina Borgherini.

**Il presidente** dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>84</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>2/6</b></p>
---	--------------------------

**Contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati**

**Tra**

L'Università luav di Venezia , con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, (di seguito denominata Luav), rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, Rettore pro-tempore di Luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191, autorizzato alla firma del presente atto con

.....  
**e**

Prisma Tech Srl, con sede in Anzola dell'Emilia (BO), Via Guido Rossa, 12 40011 Codice Fiscale e Partita IVA 02496801206, (di seguito denominata Committente) rappresentata da Giuseppe Donanzan domiciliato per la carica in Anzola dell'Emilia (BO), Via Guido Rossa, 12 40011, autorizzato alla firma del presente atto;

**premesso che:**

- luav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- con delibera della Giunta Regionale n. 1184 del 15 ottobre 2013 sono state approvate le nuove Modalità operative per la concessione di agevolazioni per Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23, con l'intervento della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007;
- in tale cornice, Prisma Tech Srl, ha presentato una richiesta di finanziamento per il progetto E-Biz che prevede lo sviluppo di un applicativo software innovativo in ambito PLM/CRM per il mercato del fashion, dello sport--fashion e del mobile con l'obiettivo di poter sperimentare un nuovo modello di business digitale da proporre alle aziende del comparto moda e mobili per massimizzare i ritorni del digitale come strumento di pianificazione e marketing;
- tale progetto prevede il coinvolgimento dell'Università luav di Venezia, in particolare, del MeLa Media Lab del Sistema dei Laboratori come organismo di ricerca affidatario di commessa per un'attività inerente il modulo del configuratore per dispositivi mobili (Multichannel--Retail mobile) che --accedendo all'archivio dei modelli tridimensionali memorizzati nel sistema PLM -- permette la visualizzazione in 3D dei capi presenti in una collezione, o di un layout di componente di arredamento;
- con Decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 25 del 16 febbraio 2015 è stata approvata la domanda di finanziamento presentata da Prisma Tech Srl e pertanto si rende necessario stipulare apposito contratto ai fini dello svolgimento dell'attività finanziata;
- l'Università luav di Venezia, in particolare, del MeLa Media Lab del Sistema dei Laboratori possiede le competenze tecniche e scientifiche per lo svolgimento dell'incarico, avendo già svolto ricerche applicative in materia di sperimentazione e sviluppo nel campo delle nuove interfacce per la comunicazione e la produzione del design e dei prodotti culturali;

**visto**

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;

**con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue**

**Articolo 1 – Oggetto**

Il Committente affida a luav che accetta un programma di ricerca relativo a: Progetto E-Biz: sviluppo di applicazioni interattive per la comunicazione e la vendita di prodotti d'arredo e capi d'abbigliamento. Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>84</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>3/6</b></p>
---	--------------------------

**Articolo 2 - Durata**

Il presente contratto avrà la durata di 6 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e dovrà concludersi entro il 31 marzo 2016. Tale termine potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

**Articolo 3 – Sede di svolgimento delle attività**

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

**Articolo 4 - Obblighi delle Parti**

luav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

**Articolo 5 – Responsabili della ricerca**

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è la prof.ssa Maria Malvina Borgherini.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è l'Ing. Andrea Bongiovanni.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

**Articolo 6 - Relazioni**

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- una relazione intermedia entro 3 mesi dalla stipula del contratto sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 15 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

**Articolo 7 - Tutela del segreto**

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

**Articolo 8 - Pubblicazioni**

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente indicato nell'art. 5 il quale dovrà, entro 30 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, luav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

**Articolo 9 – Proprietà dei risultati**

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>84</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>4/6</b></p>
---	--------------------------

pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il corrispettivo erogato da Prisma Tech s.r.l. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

**Articolo 10 - Importo e modalità di pagamento**

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- Euro 10.000,00 oltre IVA alla stipula della convenzione.
- Euro 20.000,00 oltre IVA alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività.
- Euro 20.000,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

**Articolo 11- Risoluzione**

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

**Articolo 12 - Trattamento dei dati personali**

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del

perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

**Articolo 13 – Foro competente**

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

**Articolo 14 - Registrazione**

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico della parte richiedente.

**Allegato Tecnico**

**Attività di ricerca**

L'oggetto dell'attività di ricerca riguarda lo sviluppo di applicazioni interattive per la comunicazione e la vendita di prodotti d'arredo e capi d'abbigliamento. Tali applicazioni saranno pensate per operare sia come strumento di supporto per la progettazione partecipata (in azienda, a distanza - networking) sia come strumento di vendita (retail, shopping online).

Nello specifico, si tratta di applicazioni interattive –definite configuratori - basate su architetture web progettate per la gestione in sicurezza di enormi quantità di dati (applicazioni back-end, web services) relativi ai prodotti aziendali, interrogati a distanza da applicazioni mobili messi a disposizione del grande pubblico (tablet, smartphone, piattaforme touch, video wall), ai fini della configurazione e vendita su misura di prodotti fashion e di arredo.

Il ruolo del MeLa Media Lab dell'Università luav di Venezia sarà quello di ricercare e sviluppare un prototipo funzionante di configuratore per le piattaforme mobili in grado di assolvere alle specifiche esigenze dei partner aziendali coinvolti. È previsto l'affiancamento

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>84</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>5/6</b></p>
---	--------------------------

di personale a IUAV di personale designato da Prisma Tech, così da realizzare un trasferimento di conoscenza verso quest'ultima delle metodologie e degli strumenti utilizzati per la realizzazione del configuratore.

Tale configuratore si interfacerà con il software PLM realizzato da Prisma Tech, che fungerà da repository per i dati ed i modelli utilizzati dal configuratore per il suo funzionamento: l'interfacciamento avverrà utilizzando API standard di tipo REST, che verranno definite nel dettaglio durante lo sviluppo del prototipo.

Il configuratore dovrà gestire circa 100 articoli, relativi ad una trentina di modelli: Prisma Tech realizzerà tali modelli e relative configurazioni secondo le specifiche di dettaglio che verranno concordate. La proprietà intellettuale di tali modelli rimarrà di proprietà esclusiva di Prisma Tech.

I modelli saranno relativi sia a capi singoli che ad outfit completi: per i primi saranno utilizzati manichini sartoriali a mezzo busto alto/basso, mentre per i secondi si utilizzeranno manichini a figura intera.

Il configuratore, previa autenticazione mediante username e password (integrata con il PLM), consentirà di definire l'articolo da visualizzare mediante una sequenza di selezione di Brand, Stagione, Tipo (giacca, pantalone, outfit): per l'articolo selezionato sarà quindi possibile selezionare le varianti di tessuto, colore ed eventuali accessori (varianti condizionate). Verrà anche implementato un meccanismo di registrazione di feedback da parte dell'utente, secondo modalità che verranno definite nell'analisi di dettaglio.

Le mappe dei materiali verranno realizzate direttamente su Unity, e verranno successivamente memorizzate sul sistema PLM in un apposito archivio materiali.

L'interfacciamento tra il PLM ed il configuratore avverrà mediante un file di scambio – il cui formato e tracciato record verrà definito durante l'analisi di dettaglio – mediante il quale verrà descritta la configurazione degli articoli da gestire mediante il configuratore. A questo file si accompagneranno tutti gli artefatti (modelli in formato OBJ, bundle di materiali e quant'altro sarà previsto) necessari alla realizzazione in automatico del package di Unity: in tal modo sarà possibile in qualsiasi momento aggiornare/integrare la libreria di modelli/articoli rigenerando automaticamente il package.

Tale package dovrà essere fruibile sia su piattaforma mobile (IPAD 2, IPAD AIR e IPAD AIR 2 con iOS 8) che su PC.

**MeLa Media Lab**

Il MeLa Media Lab – struttura che si occupa di sperimentazione e sviluppo nel campo delle nuove interfacce per la comunicazione e la produzione del design e dei prodotti culturali – ha come caratteristica fondante la capacità di incrociare le diverse competenze presenti allo Iuav sui temi della rappresentazione e dell'interazione con le diverse richieste provenienti dagli ambiti della ricerca, dell'amministrazione del patrimonio artistico e culturale e della produzione nei settori del design e dell'architettura. La risposta alle esigenze degli operatori degli enti esterni si qualifica per il fatto di basarsi sulla continua sperimentazione e verifica delle tecnologie proposte dal mercato, per la loro selezione e composizione in aggiornate e innovative strategie comunicative e produttive non standardizzate.

Il laboratorio si occupa, tra l'altro, di realizzazione di modelli 3D per la prototipazione e l'archiviazione digitale; di ricerca, sperimentazione e sviluppo di forme di rappresentazione, comunicazione e interazione per la produzione artigianale e industriale; di corsi di formazione e master indirizzati alle nuove professioni nonché all'aggiornamento e alla formazione di personale per l'avvio di laboratori specializzati all'interno di pubbliche amministrazioni e di aziende private.

Il MeLa ha già al suo attivo un consistente numero di convenzioni con prestigiosi enti di ricerca e aziende nel settore del design e dell'architettura.

Il MeLa Media Lab collaborerà allo sviluppo del progetto mediante realizzazione delle attività di ricerca mirate a sviluppare metodologie e pratiche finalizzate all'integrazione dei risultati del progetto di ricerca nei processi aziendali con lo scopo di generare cambiamenti

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>84</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio	pagina <b>6/6</b>
--	-------------------

migliorativi nel contesto dell'impresa. Prisma Tech srl interverrà nell'analisi dei fabbisogni specifici in funzione degli obiettivi del progetto di ricerca, progettazione di dettaglio delle attività e monitoraggio. Collaborerà anche alle attività di diffusione dei risultati del progetto in modo che sia data evidenza alle modalità con cui le attività e i risultati del progetto di ricerca hanno prodotto cambiamenti e miglioramenti nel contesto dell'impresa nonché ai punti di forza e di debolezza del processo di integrazione delle attività di ricerca e dei suoi risultati nei processi aziendali.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**
  - **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
  - **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**
  - **viste le leggi regionali citate in premessa**
  - **vista la delibera della Giunta Regionale n. 1184 del 15 ottobre 2013**
  - **rilevato l'interesse di luav a sviluppare applicazioni interattive per la comunicazione e la vendita di prodotti d'arredo e capi d'abbigliamento**
- delibera all'unanimità di autorizzare stipula del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Prisma Tech Srl, finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca denominato "Progetto E-Biz: sviluppo di applicazioni interattive per la comunicazione e la vendita di prodotti d'arredo e capi d'abbigliamento", autorizzando il rettore ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>85</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>1/7</b></p>
---	--------------------------

TORNA ALL'ODG

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa**

**b) autorizzazione alla stipula della convenzione di partenariato operativo con la Fondazione Università Ca' Foscari Venezia F.S.E. 2014-2020 "Aziende in rete nella formazione continua. Strumenti per la competitività delle imprese venete" progetto "Innovare il marketing territoriale dello Sportsystem: museo, reti, multimedialità e design"**

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la richiesta pervenuta da parte della Divisione Ricerca – Servizio Gestione Rapporti con il Territorio per l'approvazione della convenzione di partenariato operativo con la Fondazione Università Ca' Foscari Venezia nella cornice della programmazione F.S.E. 2014-2020, giusta delibera della Giunta Regionale n. 784/2015 "Aziende in rete nella formazione continua. Strumenti per la competitività delle imprese venete".

Il presidente ricorda che la Fondazione Università Ca' Foscari, con nota del 26 giugno 2015, nell'ambito della deliberazione della giunta regionale n. 784 del 14/05/2015 POR FSE 2014-2020 - Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione "Aziende in rete nella formazione continua Strumenti per la competitività delle imprese venete", ha richiesto all'Università luav di Venezia di partecipare in qualità di partner operativo alla presentazione del progetto intitolato "Innovare il marketing territoriale dello Sportsystem. Museo, reti, multimedialità e design". Il partenariato operativo è stato autorizzato con determinazione dirigenziale 26 giugno 2015 n. 164, prot. n. 13098 del 6 luglio 2015. La Fondazione Università Ca' Foscari ha presentato domanda di ammissione al finanziamento per il Progetto ed il Dirigente della Direzione Formazione con Decreto del Dirigente Regionale n. 1189 del 10.07.2015 ha approvato il progetto in parola.

Il presidente informa che, considerato che Fondazione Università Ca' Foscari, a seguito dell'ammissione al finanziamento, ha sottoscritto in data 27.07.2015 l'atto di adesione, si rende adesso necessario disciplinare il rapporto tra i partner che partecipano alla realizzazione del progetto in parola.

Il progetto prevede che l'Università luav di Venezia realizzi le seguenti attività:

- Intervento ID 50920 "Comunicazione integrata di territori, musei, aziende": € 5.760,00 per l'organizzazione e la conduzione di 48 ore di docenza, destinata a 6 persone occupate. L'attività relativa alla scheda 7 dovrà comprendere anche il tutoraggio, consistente in presenza in aula di un tutor didattico/formativo individuato dal Partner per almeno il 20% delle ore di ciascun intervento; verifica dell'attività d'aula al fine di controllare il livello di coinvolgimento e la motivazione del gruppo; conteggio e monitoraggio delle ore di presenza degli allievi; verifica della disponibilità degli strumenti didattici in aula e aspetti logistici; distribuzione, assistenza alla compilazione, raccolta dei questionari di valutazione; supporto alla diffusione dei risultati; utilizzo e gestione del Registroonline.
- Intervento 1 "Action research per il distretto produttivo dello Sportsystem": € 4.900,00 per l'organizzazione e la conduzione di 70 ore di action research in azienda.
- Intervento 7 "Strategie di esposizione, costruzione e comunicazione dell'identità del distretto museale": € 9.600,00 per l'erogazione di 1 borsa di ricerca della durata di 6 mesi. Le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 30.06.2016. La responsabilità scientifica è affidata alla prof.ssa Emanuela Bonini Lessing.

Il presidente comunica che, trattandosi di un progetto presentato nell'ambito dei bandi emanati dalla Regione Veneto, ai sensi della Circolare Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 Febbraio 2009, dette funzioni saranno formalizzate con apposita convenzione di partenariato operativo, che presuppone un rapporto associativo nell'ambito del quale l'Ateneo condivide obiettivi e progetto scientifico del Capofila di progetto; tale attività non si configura quindi come un'attività di natura commerciale in qualità di subcontraente ma come un'attività di collaborazione in qualità di parte terza ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Il Presidente comunica che nell'ambito del finanziamento FSE su citato, la spesa relativa

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>85</b> Sa/2015/Arbsl/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>2/7</b></p>
--	--------------------------

all'attività di docenza e tutoraggio viene riconosciuta a fronte di adeguata certificazione amministrativa a costi standard (lettera di incarico, registro delle presenze). Considerato che l'adesione in qualità di partner operativo al progetto su citato comporta pertanto un impegno ulteriore per i docenti dell'Ateneo coinvolti, per quanto attiene lo svolgimento di attività formativa aggiuntiva rivolta a corsisti esterni ed aziende, realizzata a fronte di apposita convenzione di partenariato operativo stipulata con il soggetto capofila, il Presidente propone che, limitatamente a tale fattispecie, vengano applicati in analogia:

- l'articolo 1, comma 16 della Legge 230/2005 che dispone: "Ai professori a tempo pieno è attribuita una eventuale retribuzione aggiuntiva nei limiti delle disponibilità di bilancio, in relazione agli impegni ulteriori di attività di ricerca, didattica e gestionale, oggetto di specifico incarico, nonché in relazione ai risultati conseguiti, secondo i criteri e le modalità definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la funzione pubblica (..)";

evidenziando che il decreto di cui all'art. 1, comma 16, della L.230/2005 non è ancora stato emanato;

- l'articolo 6 del Regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 (emanato con decreto rettorale 28 febbraio 2014 n. 83) che ammette, ai sensi dell'articolo 23 comma 2 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, previo consenso scritto del soggetto interessato e qualora lo stesso abbia coperto integralmente il proprio compito didattico, l'affidamento a titolo oneroso o gratuito di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

**Accordo di partenariato**

**Progetto: F.S.E. 2014-2020 "aziende in rete nella formazione continua. Strumenti per la competitività delle imprese venete". Progetto codice 3706/1/1/784/2015 – titolo "innovare il marketing territoriale dello Sportsystem: museo, reti, multimedialità e design".** Codice cup xxxxxxxxxxxxxxxxx

**Tra i sottoscritti:**

Fondazione Università Ca' Foscari Venezia con sede legale in Dorsoduro 3246, 30123 Venezia, Codice Fiscale/P.IVA 03387580271, nella persona del Legale Rappresentante, Prof. Michele Bugliesi, d'ora in poi denominato "Ente Beneficiario"

e

Università luav di Venezia, con sede legale in Venezia, Santa Croce 191, Codice Fiscale 80009280274 e P.IVA 00708670278, nella persona del Legale Rappresentante, Prof. Amerigo Restucci, d'ora in poi denominato "Partner",

**premesse:**

- che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con Delibera n. 784 del 14.05.2015 ed in particolare con l'allegato B (Direttiva per la presentazione di progetti) ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sulla programmazione FSE 2014 –2020, Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che Fondazione Università Ca' Foscari, a seguito dell'emanazione del relativo bando, ha presentato domanda di ammissione al finanziamento per il Progetto;
- che il Progetto prevede espressamente la partecipazione di Enti e Aziende nel ruolo di Partner a seguito della sottoscrizione da parte dei medesimi, dell'apposito modulo di adesione in partnership;
- che il Dirigente della Direzione Formazione con Decreto del Dirigente Regionale n. 1189 del 10.07.2015 ha approvato il Progetto;
- che Fondazione Università Ca' Foscari, a seguito dell'ammissione al finanziamento, ha sottoscritto in data 27.07.2015 l'atto di adesione;

**considerato**

che si rende necessario disciplinare il rapporto tra i partner che partecipano alla

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>85</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>3/7</b></p>
---	--------------------------

realizzazione del Progetto;

**si conviene quanto segue**

**Articolo 1 –Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare-in relazione al proprio ruolo-le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto e alla normativa suddetta.

**Articolo 2 – Oggetto**

L'accordo ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra i partner che realizzano il Progetto.

Ciascuna parte assume in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita nel Progetto.

**Articolo 3 -Obblighi di Fondazione Università Ca' Foscari**

Fondazione Università Ca' Foscari si impegna a:

- rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;
- inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;
- ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla DGR n. 784/2015;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
- riconoscere al partner la quota di competenza rispetto alle attività realizzate e tenendo conto della effettiva partecipazione dei destinatari e dei parametri previsti dalla Regione Veneto nell'ambito della DGR 784/2015 - il contributo totale massimo spettante al partner per la realizzazione delle attività previste nel successivo art. n. 4 è pari a € 20.260,00 al lordo degli oneri previsti, a copertura di ogni spesa il partner dovesse sostenere in ordine all'esecuzione del presente accordo.

**Articolo 4 - Obblighi del Partner**

Il Partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a proprio carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico e informativo.

Il Partner assicura che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner si impegna inoltre a:

- garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;
- informare Fondazione Università Ca' Foscari in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;
- rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata da Fondazione Università Ca' Foscari e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>85</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>4/7</b></p>
---	--------------------------

Progetto;

- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto;
- inviare a Fondazione Università Ca' Foscari i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;
- rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- informare Fondazione Università Ca' Foscari in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;
- esibire, in caso di utilizzo di dipendenti della P.A., l'autorizzazione della P.A. a svolgere la prestazione oggetto della convenzione.

Il Partner si impegna in particolare a realizzare le attività progettuali approvate come di seguito specificato:

- Scheda 7 – Intervento ID 50920 “Comunicazione integrata di territori, musei, aziende”: € 5.760,00 per l'organizzazione e la conduzione di 48 ore di docenza, destinata a 6 persone occupate. L'attività relativa alla scheda 7 dovrà comprendere anche il tutoraggio, consistente in presenza in aula di un tutor didattico/formativo individuato dal Partner per almeno il 20% delle ore di ciascun intervento; verifica dell'attività d'aula al fine di controllare il livello di coinvolgimento e la motivazione del gruppo; conteggio e monitoraggio delle ore di presenza degli allievi; verifica della disponibilità degli strumenti didattici in aula e aspetti logistici; distribuzione, assistenza alla compilazione, raccolta dei questionari di valutazione; supporto alla diffusione dei risultati; utilizzo e gestione del Registorline.
- Scheda 8 – Intervento 1 “Action research per il distretto produttivo dello Sportsystem”: € 4.900,00 per l'organizzazione e la conduzione di 70 ore di action research in azienda.
- Scheda 8 – Intervento 7 “Strategie di esposizione, costruzione e comunicazione dell'identità del distretto museale”: € 9.600,00 per l'erogazione di 1 borsa di ricerca della durata di 6 mesi.

Le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 30.06.2016.

Gli obiettivi delle singole azioni sono riportati nel formulario di progetto, disponibile presso la sede operativa di Fondazione Università Ca' Foscari – Ca' Dolfin, Dorsoduro 3859/A, 30123 Venezia.

Eventuali modifiche relative allo svolgimento delle attività sopra descritte, purché non vadano ad inficiare i risultati finali attesi dal progetto, potranno essere concordate tra le parti e comunicate a mezzo email o fax.

Il soggetto Partner si impegna inoltre a realizzare:

- eventuale predisposizione di incarichi a personale interno e collaboratori esterni;
- inserimento contratti in contabilità/anagrafica, acquisizione notule/fatture, dispositivi di liquidazione;
- redazione di eventuali bandi di selezione, verbali, raccolta e verifica registri presenza in riferimento alla propria attività.

**Articolo 5 –Finanziamento**

Il Partner si impegna in ogni caso a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Fondazione Università Ca' Foscari erogherà al Partner la quota di budget ad esso spettante mediante accredito sul c/c bancario in due modalità:

- con anticipo pari al 30% dell'intero budget da versarsi entro 30 gg dall'erogazione del contributo da parte della Regione Veneto;
- con saldo al termine del progetto, e comunque a seguito dell'erogazione del contributo da parte della Regione Veneto.

Il Partner si impegna ad emettere regolari documenti fiscali e i giustificativi di spesa nel

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>85</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>5/7</b></p>
---	--------------------------

rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalle norme di riferimento per il monitoraggio, la liquidazione, le richieste di rimborso e per la presentazione del rendiconto di spesa. Il Partner si impegna ad applicare le regole di contabilità richieste dalle disposizioni regionali, a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto e a renderla disponibile per le verifiche e i controlli previsti.

La figura del Partner è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi; pertanto, limitatamente alle attività riconosciute "a costi reali", se previste, è assoggettato a rendicontazione delle spese sostenute senza possibilità di ricarichi, a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

**Articolo 6 –Modifiche del progetto**

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra Fondazione Università Ca' Foscari e il Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto. Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui un Partner si ritiri, dovrà tempestivamente informare Fondazione Università Ca' Foscari, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. Il Partner che si ritira dovrà altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro. Nel caso in cui non sussistano i requisiti minimi di partenariato, a seguito di ritiri o di mancata partecipazione dei destinatari alle iniziative, sarà facoltà di Fondazione Università Ca' Foscari decidere l'interruzione del Progetto.

**Articolo 7–Assicurazione e Sicurezza**

Fondazione Università Ca' Foscari dispone di idonee assicurazioni di responsabilità civile e infortuni per i destinatari, come richiesto dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto e relativi allegati. Il Partner dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento. Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa finalizzata a risarcire i danni che dovessero derivare agli operatori e/o a terzi nell'espletamento delle pertinenti attività riconosciute, formative e non.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

**Articolo 8–Responsabilità**

Il Partner e Fondazione Università Ca' Foscari sono responsabili nei confronti l'uno dell'altro dell'attuazione del Progetto approvato.

Il Partner informerà Fondazione Università Ca' Foscari in merito a qualsiasi evento che potrebbe in qualche modo ritardare, ostacolare, o impedire l'attuazione del progetto.

**Articolo 9 –Risultati**

Il Partner avrà cura di consegnare a Fondazione Università Ca' Foscari le apposite relazioni, gli elaborati e la documentazione dovuti nei tempi e con le modalità riportate nel progetto e nelle disposizioni di riferimento.

**Articolo 10 -Obbligo di Riservatezza**

Le parti, fatti salvi gli obblighi di pubblicizzazione stabiliti dalla Regione, reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori la riservatezza di tutti i documenti, informazioni e altro materiale loro trasmessi a titolo riservato, se la rivelazione del loro contenuto potrebbe danneggiare un'altra parte.

**Articolo 11 - Informativa al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L. n. 196/03.**

I dati personali relativi alla prestazione oggetto del presente contratto di Partenariato saranno trattati dall'Ente Beneficiario in ottemperanza al D. Lgs. n. 196/03 e solo per le

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>85</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>6/7</b></p>
---	--------------------------

finalità inerenti all'incarico. La informiamo che:

- i dati verranno trattati, nel rispetto della normativa sopra richiamata, con il supporto di mezzi cartacei e/o informatici e comunque mediante strumenti idonei a garantire la loro sicurezza e la riservatezza dagli Incaricati appartenenti alle seguenti aree: Organizzazione, Amministrazione Qualità e Direzione;

- l'ambito di trattamento sarà limitato al territorio italiano ed i dati potranno essere comunicati per le finalità di cui sopra a:

Enti pubblici, istituzioni e Pubbliche amministrazioni;  
Partner di progetto.

Voi potrete in ogni momento esercitare i diritti di cui all'articolo 7 e ss. del D. Lgs. n. 196/03 e quindi conoscere, ottenere la cancellazione, la rettificazione, l'aggiornamento e l'integrazione dei Vostri dati, nonché opporsi al loro utilizzo per le finalità qui indicate. Titolare del trattamento dei dati è Fondazione Università Ca' Foscari, con sede legale in Calle Larga Foscari, Dorsoduro 3246, 30123 Venezia.

Nello svolgimento delle attività di cui al presente contratto il Partner si impegna ad osservare le disposizioni del D. Lgs. n. 196/03 e pertanto dovrà custodire e trattare i dati personali di cui verrete a conoscenza solo per finalità didattiche, con divieto di divulgazione e comunicazione a terzi, senza la preventiva autorizzazione di Fondazione Università Ca' Foscari ed il consenso scritto dei soggetti interessati al trattamento.

Il Partner si impegna, inoltre, a mantenere la più stretta riservatezza in relazione alle informazioni che dovessero essere acquisite nell'espletamento del presente incarico, a non utilizzare tali informazioni e notizie e a non divulgarle a terzi senza il previo accordo della scrivente.

**Articolo 12 -Inosservanza degli obblighi**

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti di Fondazione Università Ca' Foscari avvengano per effetto della violazione da parte dell'Ente Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, Fondazione Università Ca' Foscari avrà diritto di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, Fondazione Università Ca' Foscari ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte dell'Ente Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

Fondazione Università Ca' Foscari si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner solleva Fondazione Università Ca' Foscari da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività svolta dai destinatari o al mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di questi ultimi. Fondazione Università Ca' Foscari non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

**Articolo 13–Durata**

La convenzione si intende valida dalla data di stipula fino all'erogazione del contributo da parte della Regione del Veneto come previsto dalla Delibera Regionale e dai relativi allegati e alla liquidazione delle quote spettanti ai partner di progetto.

**Articolo 14-Controversie**

Qualunque controversia dovesse eventualmente sorgere tra le parti, in merito all'interpretazione o esecuzione del presente accordo, che non possa essere composta in via amichevole, sarà competente il Foro di Venezia.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>85</b> Sa/2015/Arbsl/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>7/7</b></p>
--	--------------------------

**Articolo 15-Norme di rinvio**

Per quanto non disposto nel presente accordo di partenariato, si fa rinvio alle norme sul mandato ed in particolare dal mandato senza rappresentanza.

Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella D.G.R. del Veneto n. 784 del 15.05.2015 e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**
- **vista la determinazione dirigenziale 26 giugno 2015 n. 164, prot. n. 13098 del 6 luglio 2015**

**delibera all'unanimità di autorizzare la stipula della convenzione di partenariato operativo con la Fondazione Università Ca' Foscari Venezia F.S.E. 2014-2020 "Aziende in rete nella formazione continua. Strumenti per la competitività delle imprese venete" progetto "Innovare il marketing territoriale dello Sportsystem: museo, reti, multimedialità e design", autorizzando il rettore ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015  
delibera n. Sa/2015/Adss

pagina 1/13

TORNA ALL'ODG

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa**

**c) convenzione quadro tra la Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. del Veneto (F.O.A.V.) in rappresentanza degli ordini degli architetti P.P.C. provinciali del Veneto per attività di tirocinio professionale**

Il presidente ricorda che gli articoli 17, comma 5 e 18, comma 4 del DPR 328 del 5 giugno 2001 "modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti" disciplinano la possibilità di attivare, con apposite convenzioni fra Ordini ed Università, attività strutturate di tirocinio professionale, adeguatamente regolamentate ed aventi una durata massima di un anno, finalizzate all'esonero dalla prova pratica dell'esame di abilitazione.

Il presidente richiama il contenuto del protocollo di intesa, rep. n. 862 del 5 maggio 2015, siglato tra l'Università luav e gli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti delle provincie di Venezia, Padova, Verona, Treviso, Vicenza, Belluno, Rovigo coordinati dalla Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. del Veneto che ha impegnato l'ateneo nella costituzione di un comitato paritetico finalizzato all'avvio di attività di reciproca collaborazione al fine di programmare e porre in essere iniziative congiunte che possano realizzare quanto disposto dagli articoli 17 e 18 del DPR 328 del 5 giugno 2001 e dal comma 4, articolo 7 del DPR 137 del 7 agosto.

Il presidente sottopone pertanto al senato accademico la proposta di stipula di una Convenzione Quadro tra Università luav di Venezia e la Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. del Veneto (F.O.A.V.) che consenta ai laureati, in possesso di titolo di studio corrispondente alle classi di laurea di cui agli artt. 17.2 e 18.2 del D.P.R. 328/2001, di effettuare attività strutturate di tirocinio professionale ai fini dell'esonero dalla prova pratica dell'Esame di Stato.

Precisa a tale riguardo che lo schema di convenzione è stato predisposto da un Tavolo Congiunto, istituito dall'articolo 5 e rappresentativo di tutte le parti oggetto dell'accordo, che ha assunto le competenze assegnate dal protocollo di intesa al Comitato Paritetico.

Il presidente informa che la convenzione quadro prevede tra l'altro che:

- si preveda la definizione di un regolamento di tirocinio professionale che strutturi le modalità per una gestione qualitativa delle esperienze;
- le attività di tirocinio professionale possano essere svolte presso i soggetti ospitanti accreditati secondo i requisiti qualitativi stabiliti nel regolamento;
- il tirocinio professionale debba essere finalizzato all'iscrizione alle successive prove previste dall'esame di abilitazione professionale per lo specifico settore e relativa sezione per tanto dovrà essere finalizzato all'acquisizione di competenze congruenti con la specifica attività professionale e dovrà articolarsi nelle aree di competenza dettagliate nel regolamento;
- l'attività di tirocinio professionale dovrà essere quantificata in 900 ore da svolgersi in un periodo compreso tra 6 e 12 mesi esclusivamente presso un soggetto accreditato.

L'accordo non comporta oneri per l'ateneo e consentirebbe ai tirocinanti di accedere ad una ulteriore opportunità per ottenere un'ampia e approfondita esperienza atta all'acquisizione dei fondamenti della professione e della consapevolezza dell'importanza del ruolo dell'attività professionale che deve fornire servizi intellettuali di concetto negli interessi della società.

Il presidente informa inoltre che il Consiglio di Federazione ha approvato la presente proposta di convenzione quadro con delibera del 20 maggio 2015 ed ha trasmesso il provvedimento ai singoli Ordini provinciali perché ne prevedano la ratifica e approvino il relativo regolamento. I singoli ordini provinciali hanno espresso parere favorevole in merito al regolamento (delibere del 6/7/15-PD, 21/7/15-VE, 1/7/15-BL, 24/7/15-RO, 10/6/15-TV, 17/6/15-VR, 29/7/15-VI).

**Il presidente** dà lettura dello schema di convezione quadro sotto riportato.

il segretario

il presidente

23 settembre 2015 delibera n. Sa/2015/Adss	pagina 2/13
---	-------------

**Convenzione quadro per attività di tirocinio professionale** (ai sensi dei D.P.R. n.328 del 5 giugno 2001)

L'Università luav di Venezia, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia,

e

La **Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto (F.O.A.V.)** in rappresentanza degli Ordini degli Architetti P.P.C. provinciali del Veneto codice fiscale 94007510269 con sede a Venezia – Isola del Tronchetto, 14 – 30135 Venezia, e-mail: amministrazione@foav.it, tel. 0444/325715, fax 0444/54300, nella persona del Presidente Arch. Bottazzi Marzio, nato a Rovigo il 17.03.1949 e residente a Rovigo in Via Umberto I, 36

nel prosieguo indicate anche singolarmente come la Parte ed unitariamente come le Parti

**Visto**

- il D.P.R 5 giugno 2001, n. 328 Modifiche e integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti, con riferimento agli articoli 17 e 18 in materia di tirocini professionali;
- la nota 28 maggio 2002, n.2126 emanata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per la programmazione, il coordinamento e gli affari economici, SAUS – Ufficio VI;
- l'art. 3, c. 5 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 – Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo convertito in Legge n. 148 del 14 Settembre 2011;
- l'art. 33 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 – Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici;
- il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, all'art. 9, c. 5 – Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività -, convertito in L. 24 marzo 2012, n. 27 all'art. 9, c. 6 – Conversioni, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1: Misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazioni e infrastrutture;
- il D.P.R 7 agosto 2012, n. 137, art. 6 – Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- le disposizioni vigenti in materia di tirocini della Regione del Veneto;
- il protocollo di intesa tra gli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori delle provincie di Venezia, Padova, Verona, Treviso, Vicenza, Belluno, Rovigo coordinati dalla Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. del Veneto e l'Università luav di Venezia in materia di reciproca collaborazione finalizzata alla formazione permanente e al tirocinio professionalizzante, approvato nel senato accademico del 13 aprile 2015,
- la delibera del Consiglio della Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto (F.O.A.V.) del 20 maggio 2015 che approva la Convenzione quadro e la trasmette ai singoli Consigli degli Ordini degli Architetti P.P.C. provinciali del Veneto per la relativa approvazione;
- le delibere del senato accademico dell'Università luav del ... settembre 2015 e del Consiglio di amministrazione del ... settembre che approvano la Convenzione quadro

**premesso che**

- le competenze assegnate al Comitato paritetico previsto dal protocollo di intesa vengono assunte per le finalità della presente convenzione dal Tavolo Congiunto di cui all'articolo 3;
- le parti sono pariteticamente impegnate nell'organizzare un insieme coordinato di azioni nell'ambito della qualificazione della filiera formazione/accesso alla professione affinché i giovani Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori possano in virtù della loro formazione, competenza e comportamento etico essere in grado di fornire adeguati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. Sa/2015/Adss</p>	<p>pagina <b>3/13</b></p>
--	---------------------------

standard di professionalità, integrità e competenza da portare nella società ed hanno ritenuto necessario avviare un tavolo di lavoro congiunto in materia di accesso alla professione dei neolaureati;

- L'Esame di Stato garantisce un'uniforme valutazione in tutto il territorio nazionale valutando e verificando il possesso di un'adeguata capacità di giudizio, delle conoscenze e abilità tecniche necessarie allo svolgimento dell'attività professionale;
- L'Esame di Stato costituisce la valutazione per ottenere la qualifica professionale grazie alla quale si può richiedere l'iscrizione all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e si potrà fare uso della designazione di "Architetto, Pianificatore, Paesaggista, Conservatore, Architetto inior e Pianificatore inior" a pieno titolo ed esercitare l'attività professionale con le competenze previste dalla normativa vigente;
- L'esperienza pratica conseguita con il Tirocinio costituisce un elemento importante nel processo di acquisizione di competenze professionali;
- le attività di tirocinio professionale, di cui agli artt. 17 e 18 del D.P.R. 328/2001, attivate con convenzione tra Ordine e Università, esonerano dalla prova pratica prevista per l'esame di Stato per l'iscrizione negli specifici settori della sezione A e sezione B dell'Albo professionale degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori.

**Convengono e stipulano quanto segue**

**Articolo 1 - (Finalità della convenzione)**

Le Parti intendono instaurare un rapporto di continuativa e reciproca collaborazione al fine di disciplinare le modalità di esonero dalla prova pratica dell'Esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sezione A e sezione B, mediante lo svolgimento di attività strutturate di tirocinio professionale.

**Articolo 2 - (Ambito di applicazione)**

Il tirocinio professionale richiamato nella presente convenzione potrà essere svolto da laureati in possesso di titolo di studio corrispondente alle classi di laurea di cui agli artt. 17.2 e 18.2 del D.P.R. 328/2001 e successive equiparazioni, delle classi di laurea di cui al D.M. 270 /04, ai fini dell'esonero dalla prova pratica dell'Esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti Paesaggisti pianificatori e Conservatori, sezione A e sezione B.

**Articolo 3 - (Definizioni)**

Per tirocinio professionale è da intendersi una esperienza strutturata, regolamentata e attestata di pratica professionale svolta ai sensi dell'art. 17.5 e art 18.4 del DPR 328/2001 all'interno di un Soggetto Ospitante (privato o pubblico) stabile e organizzata per un periodo di 900 ore da svolgersi per un periodo compreso tra i 6 e 12 mesi, sotto la responsabilità, la diretta assistenza e la sorveglianza di un professionista abilitato iscritto all'Albo degli Architetti P.P.C., secondo un progetto di tirocinio preventivamente concordato con il soggetto ospitante.

**3.1 Atti**

Protocollo d'intesa è l'accordo siglato fra l'Università luav di Venezia e la Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto.

Convenzione quadro è la presente convenzione stipulata fra l'Università luav di Venezia e la Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto e definisce il quadro in cui si inscrivono le convezioni stipulate fra Università e Ordini (DPR 328/2001 e nota MIUR 28 maggio 2002, n.2126).

Accreditamento è la procedura di accertamento del possesso dei requisiti (tra cui, prioritariamente, la convenzione con il soggetto promotore) stabiliti dal regolamento del tirocinio professionale per il soggetto ospitante da parte dell'Ordine professionale con l'obiettivo di garantire adeguati standard qualitativi delle strutture che accolgono tirocini professionali.

Progetto di tirocinio viene elaborato dal tirocinante in collaborazione con il responsabile di tirocinio professionale secondo le indicazioni del regolamento. Una volta approvato dal Tutor Accademico, viene depositato all'atto della registrazione del tirocinante.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

23 settembre 2015 delibera n. Sa/2015/Adss	pagina 4/13
---	-------------

Registro dei tirocinanti è la lista tenuta dai rispettivi Ordini provinciale degli Architetti P.P.C a meri fini organizzativi riportante in ordine progressivo di iscrizione i nomi dei tirocinanti, corredata dagli estremi della Convenzione di tirocinio (desumibili dal Progetto di tirocinio). Registro dei soggetti accreditati è la lista dei soggetti ospitanti accreditati presenti sul territorio regionale tenuta dagli Ordini provinciali degli A.P.P.C.

Attestato di tirocinio professionale è il documento rilasciato dal Consiglio dell'Ordine che attesta l'espletamento dell'attività di Tirocinio, anche ai fini e per gli usi consentiti dagli artt. 17.5 e 18.4 D.P.R. n.328/2001 sulla base delle procedure previste dal regolamento.

Portfolio è l'insieme di elaborati attestanti l'attività svolta dal tirocinante necessario a dimostrare lo svolgimento del tirocinio professionale.

### 3.2 Soggetti

Soggetto promotore del tirocinio è l'Università luav di Venezia.

Coordinatore del Tirocinio professionale: è ogni singolo Ordine Provinciale degli Architetti P.P.C. responsabile della validazione e accettazione delle domande di iscrizione dei tirocinanti e di accreditamento dei Soggetti Ospitanti, di attestazione finale dell'esperienza del tirocinio. Può delegare i propri compiti operativi ad un iscritto all'Ordine; tale delega è incompatibile con la nomina in commissione per gli Esami di abilitazione professionale.

Soggetto ospitante: è lo studio professionale di architetti in forma singola o associata o di società tra professionisti, lo studio professionale di ingegneria, l'azienda, l'impresa, la cooperativa del settore o l'ente pubblico che risponde alle condizioni di garantire la figura di un responsabile del tirocinio professionale che sia iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C.

Tirocinante: è il soggetto che risulta iscritto al registro dei tirocinanti in quanto in possesso dei requisiti e del titolo di studi previsto dagli artt. 17.2 e 18.2 del D.P.R. n.328/2001 e successive equiparazioni;

Responsabile di tirocinio professionale: è il professionista iscritto all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori che assume la responsabilità di vigilanza ed assistenza al tirocinante per conto del Soggetto Ospitante; tale ruolo è incompatibile con la nomina in commissione per gli Esami di abilitazione professionale nel medesimo anno. Il responsabile del tirocinio professionale non deve avere parentela fino al 2° grado con il tirocinante.

Tutor Accademico: è un docente di ruolo delegato del rettore con compiti di validazione qualitativa dei progetti di tirocinio. Può nominare dei referenti per le attività specifiche.

Tavolo Congiunto: tra l'Università luav di Venezia e Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del Veneto è la struttura gestionale che ha compiti di monitoraggio della Convenzione quadro, la implementa e ne coordina la gestione individuando gli elementi di miglioramento.

#### Articolo 4 - (Finalità e aree di competenza del tirocinio)

1. Il Tirocinio dovrà essere finalizzato all'acquisizione di competenze congruenti con la specifica attività professionale con specifico riferimento a quelle previste per il superamento della prima prova pratica dell'esame di abilitazione. L'esperienza presso realtà appartenenti al mondo del lavoro deve offrire ai tirocinanti sufficienti opportunità per ottenere un'ampia e approfondita esperienza atta all'acquisizione dei fondamenti della professione e della consapevolezza dell'importanza del ruolo dell'attività professionale che deve fornire servizi intellettuali di concetto negli interessi della società.

2. Il Tirocinio Professionale deve essere finalizzato all'iscrizione alle successive prove previste dall'esame di abilitazione professionale per lo specifico settore e relativa sezione e dovrà articolarsi nelle aree di competenza dettagliate nel regolamento.

#### Articolo 5 - (Regolamento del Tirocinio Professionale)

Il Tavolo congiunto istituito tra l'Università luav di Venezia e la Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto con la seguente struttura rappresentativa di tutte le parti:

- Università luav di Venezia, 3 docenti e 3 pta

il segretario	il presidente
---------------	---------------



<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. Sa/2015/Adss</p>	<p>pagina <b>5/13</b></p>
--	---------------------------

- Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto, 1  
- Ordini degli Architetti P.P.C, 1 per Provincia  
ha il compito di monitorare e promuovere la gestione efficace della presente convenzione quadro e di redigere il regolamento del tirocinio professionale soggetto ad approvazione da parte degli organi competenti delle rispettive parti. Il tavolo è operativo con la presenza di almeno 1 componente appartenente agli Ordini degli Architetti P.P.C, 1 componente appartenente a Università luav di Venezia/docente e 1 componente appartenente a Università luav di Venezia/pta.

Il regolamento del tirocinio professionale definisce:

- le modalità ed i criteri per l'accreditamento delle soggetti ospitanti e del responsabile del tirocinio;
- la qualificazione e le funzioni del responsabile del tirocinio;
- le modalità di tutoraggio;
- le modalità di presentazione delle domande di iscrizione al tirocinio professionale;
- i criteri, i contenuti e le modalità di compilazione del progetto di tirocinio e il successivo monitoraggio;
- le modalità di rilascio dell'attestato finale.

**Articolo 6 - (Progetto di tirocinio)**

Il tirocinio professionale ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera d), della legge n. 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

In accordo con il soggetto ospitante, il tirocinante definisce il progetto di tirocinio contenente:

- il nome del tirocinante;
- il nome del responsabile del tirocinio professionale;
- il nome del tutor accademico
- gli estremi identificativi del soggetto ospitante;
- gli estremi delle coperture assicurative;
- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio
- il periodo di svolgimento del tirocinio.

Il carico complessivo dell'attività di tirocinio professionale viene quantificata in 900 ore da svolgersi in un periodo compreso tra 6 e 12 mesi ovvero 24 per soggetti diversamente abili come specificato dal DPR 328/2001. A tale carico dovrà fare riferimento il progetto di tirocinio.

Le attività di tirocinio professionale possono essere svolte, presso i soggetti ospitanti accreditati, a condizione che possano garantire stabilmente la figura di un responsabile del tirocinio professionale che sia iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. e che segua un solo tirocinante per volta.

**Articolo 7 - (Compiti del tirocinante)**

Il tirocinante è tenuto a:

- individuare il soggetto ospitante tra quelli iscritti degli registro dei soggetti accreditati;
- presentare il progetto di tirocinio al tutor accademico per la validazione e al coordinatore del tirocinio professionale per dare corso alle procedure amministrative previste relative all'avvio delle attività di tirocinio;
- comunicare al soggetto promotore l'accettazione del progetto di tirocinio validato;
- svolgere le attività previste dal progetto di tirocinio nel rispetto delle specifiche del regolamento del tirocinio professionale;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- rispettare i vincoli di segretezza e deontologia per quanto attiene ai prodotti, processi produttivi ed ad ogni altra attività professionale o informazione di cui venissero a conoscenza durante il periodo di permanenza presso il soggetto ospitante;
- frequentare il soggetto ospitante nei tempi e con le modalità previste dal progetto di tirocinio, rispettando gli orari e l'ambiente di lavoro, le regole e i modelli di comportamento

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. Sa/2015/Adss</p>	<p>pagina <b>6/13</b></p>
--	---------------------------

concordati.

- redigere il portfolio conclusivo dell'esperienza.

**Articolo 8 - (Compiti del soggetto ospitante)**

Il soggetto ospitante, che deve essere accreditato presso l'Ordine provinciale, e il responsabile di tirocinio professionale si impegnano a:

- rispettare e far rispettare il progetto di tirocinio concordato in tutti gli aspetti secondo le specifiche del regolamento del tirocinio professionale;
- segnalare tempestivamente al coordinatore del tirocinio professionale qualsiasi problema possa verificarsi relativa al tirocinio in corso nonché l'eventuale cessazione anticipata del tirocinio;
- garantire ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza, sollevando da qualsiasi onere il soggetto promotore e il coordinatore del tirocinio professionale;
- ospitare tirocinanti in relazione all'attività prevista dal progetto di tirocinio.

In ogni caso va garantito che ogni tirocinante sia seguito stabilmente da un responsabile del tirocinio iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori che potrà seguire un solo tirocinante per volta e che non dovrà avere con il tirocinante stesso parentela fino al 2° grado.

**Articolo 9 - (Competenze degli Ordini Provinciali)**

Il Coordinatore del Tirocinio professionale si impegna a:

- definire i criteri qualitativi per l'accreditamento dei soggetti ospitanti del tirocinio professionale in condivisione con il soggetto promotore;
- gestire le procedure di accreditamento;
- tenere il registro dei soggetti ospitanti accreditati;
- concorrere alla definizione del progetto di tirocinio organizzando il servizio di tutoring dei tirocinanti e collaborando con il responsabile di tirocinio;
- pubblicizzare tramite il proprio notiziario, sito internet, ecc. la convenzione e promuovere il coinvolgimento dei propri iscritti;
- collaborare alla definizione delle strutture di competenze del progetto di tirocinio e alla stesura delle linee guida;
- accogliere le domande di tirocinio, tenere su un formato elettronico il registro dei tirocinanti e comunicare al soggetto promotore eventuali rigetti;
- rilasciare l'attestato dell'avvenuta effettuazione del tirocinio, ai fini e per gli usi consentiti dagli art.17 comma 5 e 18 comma 4 D.P.R. 328/2001 e implementare l'archivio dei progetti di tirocinio.

**Articolo 10 - (Copertura Assicurativa)**

Il tirocinante deve essere fornito di adeguata copertura assicurativa infortunistica, per questo è tenuto ad aderire alla polizza Infortuni dell'Ateneo.

Le parti si impegnano a garantire il rispetto della normativa e dei relativi obblighi formativi di cui al D.lgs. n. 81/2008 ("Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro") e di cui alla L. n. 68/99 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili").

Il soggetto promotore si impegna ad adempiere agli obblighi di comunicazione del progetto di tirocinio, nei confronti delle organizzazioni sindacali e della Direzione Territoriale del Lavoro, mediante invio telematico all'apposito servizio messo a disposizione dalla Regione del Veneto.

**Articolo 11 - (Clausole e disposizioni finali)**

**1.** Con la convenzione quadro le parti non intendono creare i presupposti di alcun rapporto di dipendenza, associazione o consorzio. La convenzione non riveste carattere di esclusività per alcuna delle Parti. Tutte le notifiche, richieste o altre comunicazioni relative alla convenzione quadro devono essere fatte per iscritto e si considereranno validamente effettuate se inviate all'altra Parte tramite supporto a ricezione certificata. Tutte le modifiche alla convenzione quadro dovranno essere concordate per iscritto dalle Parti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015 delibera n. Sa/2015/Adss	pagina 7/13
---	-------------

2. Ciascuna delle Parti potrà recedere dalla convenzione quadro qualora l'altra Parte risulti inadempiente ad alcuna delle proprie obbligazioni, purché tale inadempimento sia stato contestato dalla Parte non inadempiente.

3. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire che i dati personali concernenti le stesse comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante elaborazione manuale e/o automatizzata. Inoltre, per fini statistici i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici quando ne facciano richiesta per i perseguimento dei propri fini istituzionali nonché a soggetti privati quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Titolari del trattamento sono rispettivamente il coordinatore del tirocinio professionale e il soggetto promotore. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art 13 della Legge 675 del 31/12/1996.

4. La presente Convenzione ha validità triennale, rinnovabile tacitamente salvo disdetta di una delle Parti con comunicazione preventiva di due mesi dalla data di scadenza. Viene comunque fatta salva la possibilità per i tirocinanti coinvolti di concludere il tirocinio avviato.

**Regolamento del tirocinio professionale**

(ai sensi del D.P.R. n.328 del 5 giugno 2001)

**Premessa**

Il presente regolamento disciplina il tirocinio professionale sostitutivo della prova pratica nell'esame di Stato relativamente alle professioni individuate nelle Sezioni A e B dell'Albo professionale, di cui al D.P.R. n.328/2001, ed è applicabile a tutti coloro che, avendone i requisiti, svolgono una attività di tirocinio ai sensi degli artt. 17.5 e 18.4 del D.P.R. n.328/2001.

Il presente regolamento è approvato in applicazione della convenzione quadro sottoscritta tra l'Università luav di Venezia e la Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto (F.O.A.V.) Rep. n. ... del ... [da inserire a registrazione della convenzione], sulla base del Protocollo di intesa Rep. N. 862 del 5 maggio 2015.

**Titolo I – Campo di applicazione**

**Articolo 1 - (Definizione degli atti e dei soggetti)**

Ai fini del presente regolamento definizione degli atti e dei soggetti sono quelle previste dalla convenzione quadro.

Progetto di tirocinio viene elaborato dal tirocinante in collaborazione con il responsabile del tirocinio e il supporto dei rispettivi Ordini provinciali secondo le indicazioni del presente regolamento e relativi allegati.

**Articolo 2 (Tirocinio Professionale)**

Ai fini del tirocinio professionale è tassativo che l'esperienza alla pratica professionale sia condotto sotto la supervisione di un responsabile del tirocinio professionale. I compiti sono svolti dal tirocinante con un iniziale affiancamento al responsabile del tirocinio professionale presso il soggetto ospitante fino ad uno svolgimento degli stessi in autonomia.

Considerato che l'iscrizione all'Albo avviene indicando specifica sezione e settore, ai sensi dell'art. 15 DPR 328/2001, il tirocinio dovrà essere finalizzato all'acquisizione di competenze congruenti con la specifica attività professionale. Il tirocinio professionale è ritenuto efficace o valido se praticato in riferimento ai seguenti ambiti di competenze nel rispetto degli ulteriori criteri coerenti con la specificità di sezioni e settori come sotto riportati.

A. Deontologia e competenze professionali

1. Conoscenza degli Ordini provinciali e degli organismi di coordinamento
2. Ordinamento della professione e poteri disciplinari degli Ordine
3. Conoscenza del codice deontologico
4. Competenze professionali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015 delibera n. Sa/2015/Adss	pagina 8/13
---	-------------

5. Emolumenti e tariffe professionali
  - B. Organizzazione dell'attività professionale
  6. Una visione generale della professione nella comunità nazionale e internazionale
  7. Una visione dell'industria delle costruzioni nazionale e della legislazione sulle costruzioni
  8. Direzione e coordinamento di consulenti esperti e professionisti
  9. Gestione dell'ufficio e sistemi informatici
  10. Aspetti legali legati alla pratica professionale
  11. Responsabilità civile, gestione dei rischi e assicurazioni
  - C. Gestione del progetto
  12. Incontri con le parti interessate
  13. Discussioni con le parti interessate sul brief di progetto
  14. Formulazione dei requisiti del committente
  15. Gestione pre-contrattuale del progetto
  16. Determinazione delle condizioni contrattuali
  17. Scrittura e gestione della corrispondenza con i partner di progetto
  18. Coordinamento del lavoro di ufficio riguardo a consulenze e valutazione economica dei progetti
  19. Questioni inerenti la gestione del personale
  - D. Progettazione e documentazione del progetto
  20. Ricerche, valutazioni preliminari
  21. Studi di fattibilità e attività di valutazione ambientale
  22. Incontri con le principali autorità interessate dal progetto
  23. Valutazione delle implicazioni dei principali regolamenti e norme
  24. Preparazione di schizzi e schemi di progetto e sviluppo preliminare del progetto
  25. Sviluppo delle diverse fasi del progetto
  26. Controllo delle proposte progettuali in riferimento a requisiti normativi e regolamentari
  27. Valutazioni economiche, preparazione del budget, stime e piano dei costi
  - E. Procedure amministrative
  28. Amministrazione dei progetti di opere pubbliche
  29. Preparazione di pratiche amministrative, disegni esecutivi e di specifiche di costruzione
  30. Monitoraggio del processo di documentazione in relazione al piano dei costi e dei tempi
  31. Controllo dei documenti per validazione in relazione ad aspetti normativi e regolamentari
  32. Coordinamento della documentazione di capitolato e di specifiche tecniche
  - F. Direzione e amministrazione dei lavori
  33. Direzione lavori
  34. Riunioni di cantiere
  35. Ispezione dei lavori
  36. Relazioni con costruttori, fornitori e altre parti interessate
  37. Preparazione di disegni costruttivi e di specifiche esecutive
  38. Contabilità dei costi
  39. Gestione delle modifiche di progetto
  40. Report e rendicontazione ai clienti/committenti
- Criteri coerenti con la specificità delle sezioni e dei settori professionali ai fini dell'esonero della prima prova pratica dell'Esame di Stato in merito all'acquisizione di conoscenze, capacità e comportamenti:
- SEZIONE A
- ARCHITETTURA: almeno 20 competenze distribuite in tutte le sezioni, di cui almeno 5 con riferimento alla lettera D e che saranno specificate nel progetto di tirocinio;
  - PIANIFICATORI TERRITORIALI: almeno 20 competenze distribuite nelle sezioni fino alla lettera E, di cui almeno 5 con riferimento alla lettera D e che saranno specificate nel progetto di tirocinio;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

23 settembre 2015 delibera n. Sa/2015/Adss	pagina 9/13
---	-------------

SEZIONE B

- ARCHITETTURA: almeno 10 competenze distribuite in tutte le sezioni, di cui almeno 3 con riferimento alla lettera D e che saranno specificate nel progetto di tirocinio;
- PIANIFICATORI TERRITORIALI: almeno 10 competenze distribuite nelle sezioni fino alla lettera E, di cui almeno 3 con riferimento alla lettera D e che saranno specificate nel progetto di tirocinio;

Gli stage o i tirocini curriculari svolti nell'ambito dei corsi di studio di I e di II livello, ossia dei corsi di studio a ciclo unico, e anche quelli non-curriculari attivati ai sensi del DM 142/98 non possono essere riconosciuti ai fini del tirocinio professionale.

Il tirocinio professionale non costituisce rapporto di lavoro.

**TITOLO II – Iscrizione dei Tirocinanti**

**Articolo 3 - (Procedura di iscrizione al tirocinio)**

L'iscrizione al Tirocinio avviene mediante:

- 1) l'individuazione di un soggetto ospitante nel registro dei soggetti accreditati;
- 2) la definizione del progetto di tirocinio da parte del tirocinante e con il supporto dei rispettivi Ordini provinciali;
- 3) l'approvazione del progetto da parte del Tutor Accademico;
- 4) la validazione del progetto da parte del coordinatore del tirocinio professionale e la conseguente accettazione della domanda di iscrizione al registro dei tirocinanti con allegato il progetto di tirocinio approvato.

La domanda di iscrizione è indirizzata alla segreteria dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia in cui ha sede legale il soggetto ospitante presso il quale il richiedente intende svolgere il tirocinio.

Colui che chiede l'iscrizione nel registro dei tirocinanti deve dimostrare di possedere le condizioni richieste dagli artt. 17.2 e 18.2 del D.P.R. 328/2001 e s.m.i. per l'accesso all'Esame di Stato della professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore.

La domanda deve per tanto contenere:

- a) dati anagrafici;
- b) autocertificazione sostitutiva attestante il possesso di titolo di studio nella classe di laurea necessaria ai fini dell'iscrizione all'Esame di Stato per la settore e sezione in cui il candidato tirocinante intenderà sostenere le successive prove;
- c) progetto di tirocinio professionale approvato dal Tutor Accademico.

La procedura di registrazione sarà resa efficace una volta pervenuta notifica di iscrizione nel registro dei tirocinanti da parte del coordinatore del tirocinio professionale, al soggetto promotore, al tirocinante ed al soggetto ospitante. La data di inizio dell'attività del tirocinio professionale viene proposta nel progetto di tirocinio e in nessun caso può essere antecedente alla data di registrazione.

**Articolo 4 - (Soggetto Ospitante Accreditato)**

Il tirocinante sceglie liberamente un soggetto ospitante incluso nell'elenco di soggetti ospitanti in possesso dei requisiti di legge e accreditati reso disponibile dai coordinatori di tirocinio professionale.

Il soggetto ospitante che si candida ad attivare tirocini professionali deve essere accreditato dal consiglio dell'Ordine delle provincia presso cui ha sede legale, a tale scopo:

- 1) la struttura ospitante deve comporsi minimamente di 3 unità operative che non devono avere con il tirocinante stesso parentela fino al 2° grado e in regola con gli obblighi previdenziali e i requisiti dell'aggiornamento professionale continuo;
- 2) il titolare della struttura professionale deve essere iscritto all'albo professionale da non meno di 10 anni e essere in regola con gli obblighi previdenziali e i requisiti dell'aggiornamento professionale continuo;
- 3) coloro che si candidano al ruolo di responsabile del tirocinio professionale devono essere dipendenti della struttura o in possesso di contratto di collaborazione professionale di durata compatibile con la durata del tirocinio e essere iscritti all'albo professionale da

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015 delibera n. Sa/2015/Adss	pagina 10/13
---	--------------

almeno 6 anni e non aver ricevuto sanzioni disciplinari di sospensione e cancellazione dall'albo professionale;

4) il soggetto ospitante deve poter mettere a disposizione un responsabile di tirocinio professionale per ogni tirocinante che gli sarà possibile ospitare; ogni responsabile di tirocinio professionale a sua volta potrà seguire un solo tirocinante alla volta per tutta la durata del tirocinio;

5) il soggetto ospitante deve poter mettere a disposizione del tirocinante una postazione dedicata all'attività del tirocinio professionale;

6) il soggetto ospitante deve dichiarare la propria disponibilità al monitoraggio dell'esperienza di tirocinio tramite report cadenzati al coordinatore di tirocinio ed all'eventuale accesso alla struttura per la verifica del mantenimento dei requisiti;

7) il soggetto ospitante deve essere in possesso apposita convenzione attiva con l'ateneo.

**Articolo 5 - (Progetto di tirocinio)**

I rapporti fra soggetto ospitante, responsabile del tirocinio e il tirocinante sono regolati dal progetto di tirocinio (all. B) che riporta le seguenti informazioni:

- il nominativo del tirocinante;
- settore e sezione di riferimento dell'albo professionale;
- gli estremi identificativi del soggetto ospitante;
- il nominativo del responsabile del tirocinio professionale;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni;
- gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio
- descrizione delle attività che andranno a svolgersi in riferimento alle competenze individuate all'art 2 del presente regolamento;
- data di avvio presunta e durata di svolgimento del tirocinio.

La sede della pianificazione del tirocinio è il soggetto ospitante al quale il tirocinante si rivolge nella figura del responsabile del tirocinio professionale che lo dovrà indirizzare e monitorare in collaborazione con i rispettivi Ordini Provinciali. Il tirocinante deve pianificare e concordare il progetto di tirocinio secondo il presente regolamento per completare un tirocinio efficace ai fini dell'esonero dalla prima prova pratica di abilitazione.

Il tirocinante e il soggetto ospitante si possono rivolgere al Tutor, attivo presso l'Ordine, al fine di ottenere aiuto e consulenza fin dalle prime fasi di programmazione del tirocinio e di definizione del progetto di tirocinio.

Il supporto fornito dal tutor dei tirocini non va inteso come una accettazione formale preventiva ma come orientamento di cui il tirocinante può beneficiare.

**Articolo 6 - (Durata del tirocinio)**

La durata del tirocinio professionale è al massimo di 12 mesi (minimo 6) con un impegno di 900 ore. il tirocinante presta la sua attività continuativamente per non più di 8 ore giornaliere, da distribuire secondo l'accordo tra il tirocinante e il soggetto ospitante e da monitorare attraverso l'aggiornamento del diario di tirocinio professionale compilato dal tirocinante e validato dal responsabile del tirocinio (all. C).

L'impiego di durata inferiore alle 20 ore settimanali non è ritenuto adeguato per gli scopi del tirocinio.

Nel computo dei limiti temporali sopra indicati non si tiene conto degli eventuali periodi di astensione obbligatoria per malattia o maternità.

**Articolo 7 - (Registro dei tirocinanti)**

Il coordinatore del tirocinio professionale, ai fini organizzativi, è tenuto a gestire un registro dei tirocinanti contenente l'elenco dei nominativi dei tirocinanti e i relativi estremi dell'attività di tirocinio professionale ai sensi del D.P.R. 328/2001.

Il candidato interessato ad effettuare il tirocinio professionale deve presentare domanda per essere iscritto nel registro dei tirocinanti.

**Articolo 8 - (Redazione del Portfolio)**

Obiettivo del Portfolio è raccogliere tutti i documenti che possono dimostrare l'acquisizione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015 delibera n. Sa/2015/Adss	pagina 11/13
---	--------------

di competenze professionali. E' una relazione strutturata in sezioni sulla base delle competenze previste dal progetto e corredata dai prodotti delle attività pratiche direttamente svolte durante il tirocinio. Viene messo a punto dal tirocinante sotto la guida del responsabile del tirocinio.

Il portfolio deve essere strutturato in sezioni con riferimento esplicito alle competenze indicate all'art. 2 del presente regolamento, descrivere la natura e la durata delle attività intraprese; al termine dell'esperienza deve essere sottoscritto dal responsabile del tirocinio che la convalida come reale esperienza acquisita dal tirocinante.

La redazione del portfolio, che deve soddisfare l'esigenza o fornire l'evidenza che l'esperienza professionale è stata intrapresa e completata con successo, ha lo scopo di permettere una valutazione da parte del coordinatore del tirocinio professionale ai fini dell'esonero e dovrà essere redatto secondo le indicazioni rese disponibili tra i materiali informativi e presentato per l'ammissione alle successive prove di abilitazione.

Spetta al tirocinante, sotto la supervisione del responsabile del tirocinio, di emendare eventuali dati ritenuti sensibili e irrilevanti ai fini della dimostrazione delle competenze acquisite dal tirocinante.

**Articolo 9 - (Attestazione del Tirocinio Professionale)**

Al termine del periodo di tirocinio l'Ordine in qualità di coordinatore del tirocinio, vista la relazione finale, visti i risultati conseguiti in particolare attraverso il portfolio del tirocinio, rilascia l'attestato del tirocinio professionale (all. D), anche ai fini e per gli usi consentiti dagli art17.5 e 18.4 del D.P.R. 328/2001.

**TITOLO IV – Diritti e obblighi**

**Articolo 10 - (Obblighi del Tirocinante)**

Il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto di tirocinio nel rispetto delle specifiche del presente regolamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- rispettare i vincoli di segretezza e deontologia per quanto attiene all'attività professionale o ad informazioni, prodotti, processi produttivi di cui venisse a conoscenza durante il periodo di permanenza presso il soggetto ospitante;
- compilare giornalmente il diario di tirocinio (all. C)
- redigere un portfolio delle esperienze svolte nel periodo;
- compilare gli eventuali questionari previsti per il monitoraggio.

**Articolo 11 - (Obblighi del soggetto ospitante)**

Il soggetto ospitante accreditato s'impegna a:

- rispettare e far rispettare il progetto di tirocinio concordato secondo quanto espresso nel presente regolamento;
- comunicare al coordinatore di tirocinio la variazione dei requisiti di accreditamento;
- segnalare tempestivamente al coordinatore del tirocinio professionale e agli uffici competenti del soggetto promotore, qualsiasi incidente possa accadere al tirocinante nonché l'eventuale mancato rispetto del regolamento da parte dello stesso;
- garantire ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza;
- garantire il rispetto delle disposizioni regionali vigenti in materia di tirocinio;
- compilare eventuali questionari previsti per il monitoraggio.

Il soggetto ospitante pretende la massima lealtà, correttezza e collaborazione da parte del tirocinante nell'ambito di quanto definito dal progetto di tirocinio.

**Articolo 12 - (Obblighi del responsabile del tirocinio)**

Il Responsabile del Tirocinio indicato nel Progetto di tirocinio s'impegna a:

- elaborare con il tirocinante un progetto di tirocinio, coerente con le competenze definite all'articolo 2 e con gli obiettivi e gli interessi del tirocinante;
- vigilare sull'attività del tirocinante, facendolo partecipare alle esperienze professionali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015 delibera n. Sa/2015/Adss	pagina 12/13
---	--------------

- riconducibili alle competenze individuate dal progetto di tirocinio;
- vigilare personalmente sulla buona condotta del tirocinante secondo la deontologia della professione cui il tirocinante deve uniformare il proprio comportamento;
  - informare tempestivamente il coordinatore del tirocinio professionale e al soggetto promotore su ogni eventuale inadempienza agli obblighi del tirocinio da parte del tirocinante;
  - seguire la redazione del portfolio tenuto personalmente dal tirocinante fornendo eventuali osservazioni, prescrizioni o suggerimenti;
  - redigere una relazione finale sul tirocinio di cui è responsabile;
  - compilare eventuali questionari previsti per il monitoraggio.

Il responsabile del tirocinio pretende la massima lealtà, correttezza e collaborazione da parte del tirocinante nell'ambito di quanto definito dal progetto di tirocinio e il rispetto delle norme di deontologia professionale.

**Articolo 13 - (Interruzione di tirocinio)**

Il tirocinante può ricorrere al tutor accademico e/o al coordinatore del tirocinio per segnalare eventuali inadempienze del soggetto ospitante o facilitare lo svolgimento del tirocinio.

Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente regolamento può comportare la non validazione in tutto o in parte del periodo di tirocinio svolto. Il tirocinante che per una ragione qualsiasi si trova nell'impossibilità di adempiere agli obblighi previsti dal presente regolamento ne dà comunicazione al coordinatore del tirocinio professionale, il quale all'occorrenza procederà alla sua motivata cancellazione dall'elenco dei tirocinanti.

Giustificati motivi di interruzione del tirocinio saranno valutati da coordinatore del tirocinio ai fini di un eventuale riconoscimento del periodo già svolto e/o del proseguimento presso altro soggetto ospitante.

**TITOLO V – Gestione e controllo dei tirocini**

**Articolo 14 - (Coordinatore del tirocinio professionale)**

Il coordinatore del tirocinio professionale verifica e controlla che i tirocini professionali si svolgano nei termini del presente regolamento.

Il coordinatore del tirocinio professionale ha il compito di:

- promuovere azioni per informare e coinvolgere i propri iscritti;
- gestire l'accreditamento dei soggetti ospitanti;
- tenere in forma elettronica il registro dei tirocinanti;
- trasmettere al soggetto promotore ed al soggetto ospitante comunicazione di avvio del tirocinio;
- rilasciare l'attestato del tirocinio professionale (all. D), anche ai fini e per gli usi consenti dagli artt. 17,5 e 18.4 D.P.R. 328/2001;
- garantire la correttezza delle procedure messe in atto dal presente regolamento;
- pubblicizzare tramite il sito internet ed altri canali istituzionali le procedure per l'attivazione del tirocinio professionale.

**Articolo 15 - (Tutoring)**

Il coordinatore di tirocinio ha il compito di organizzare il servizio Tutoring per mezzo di figure appositamente delegate per:

- promuovere attività di orientamento e sussidio alla stesura del progetto rivolte agli interessati al tirocinio, ai tirocinanti e ai responsabili del tirocinio;
- esaminare i documenti prodotti dal tirocinante per la domanda di iscrizione al registro dei tirocinanti;
- verificare il buon andamento dei rapporti di tirocinio in corso;
- istruire e gestire le controversie che dovessero insorgere tra il soggetto ospitante e il tirocinante;
- esaminare i documenti necessari alla validazione dei risultati del tirocinio professionale;
- attivare azioni di monitoraggio e di analisi sui risultati delle attività del tirocinio professionale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



23 settembre 2015 delibera n. Sa/2015/Adss	pagina 13/13
---	--------------

**Articolo 16 - (Iter di Accredimento dei Soggetti Ospitanti)**

I soggetti ospitanti interessati a ospitare tirocini professionali devono presentare domanda di accreditamento presso il coordinatore del tirocinio professionale che li inserisce in una lista dei soggetti ospitanti accreditati pubblicata sul sito web di competenza dello stesso ordine ed attivare la prevista convenzione con il soggetto promotore.

L'accreditamento viene accettato e mantenuto in base al rispetto dei requisiti e delle modalità di organizzazione e gestione dei tirocini professionali definiti nel presente regolamento e periodicamente verificati dal coordinatore del tirocinio con modalità proprie.

I soggetti ospitanti accreditati sono inoltre impegnati nello sviluppo di una politica di miglioramento continuo della gestione dei tirocini professionali e nella verifica periodica dei risultati ottenuti, autonomamente e nel quadro delle iniziative intraprese dal coordinatore del tirocinio professionale anche in concerto con il tavolo congiunto di cui all'art.17.

Una gestione del tirocinio professionale non conforme agli obiettivi, alle attività e ai risultati attesi ai sensi della convenzione quadro può essere motivo di esclusione dal registro dei soggetti ospitanti accreditati.

**Articolo 17 - (Compiti del tavolo congiunto tra l'Università luav di Venezia e Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del Veneto)**

Il tavolo congiunto, istituito nell'ambito della convenzione quadro, è chiamato a:

- monitorare, implementare e coordinare la gestione efficace ed efficiente del presente regolamento individuandone gli elementi di miglioramento e le eventuali modifiche da apportare anche attraverso la valutazione di eventuali situazioni specifiche e di documenti di sintesi dei questionari somministrati ai soggetti partecipanti;
- coordinare l'implementazione o la semplificazione delle procedure di svolgimento del Tirocinio professionale;
- organizzare giornate informative dedicate all'accesso alla professione per laureandi, giovani laureati e per l'incontro con il mondo della professione;
- promuovere forme di aggiornamento dei membri delle commissioni per gli Esami di Stato ritenute necessarie.

**ELENCO DEGLI ALLEGATI:**

- all. A – modello della convenzione di tirocinio;
- all. B – modello del progetto di tirocinio professionale;
- all. C – modello del diario di tirocinio professionale;
- all. D – layout dell'attestato del tirocinio professionale. [in attesa da parte di FOAV]

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il prof. **Carlo Magnani**, il prof. **Aldo Aymonino**, la prof.ssa **Laura Fregolent** e il prof. **Ezio Micelli** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
- **vista la normativa citata in premessa**
- **visto il protocollo di intesa, rep. n. 862 del 5 maggio 2015, siglato tra l'Università luav e gli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti delle provincie di Venezia, Padova, Verona, Treviso, Vicenza, Belluno, Rovigo coordinati dalla Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. del Veneto**
- **vista la delibera del 20 maggio 2015 con la quale il Consiglio di Federazione ha approvato la presente proposta di convenzione quadro delibera all'unanimità di approvare la convenzione oggetto della presente deliberazione, autorizzando il rettore ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015  
delibera n. 87 Sa/2015/Adss

pagina 1/4

TORNA ALL'ODG

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa**

**d) convenzione tra l'Università Ca' Foscari di Venezia – Ca' Foscari School for International Education e l'Università luav di Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica finalizzata alla proposta, organizzazione e offerta di corsi destinati a studenti stranieri**

Il presidente illustra una proposta di accordo con l'Università Ca' Foscari di Venezia relativa all'attivazione di forme di collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica finalizzate alla proposta, organizzazione e offerta di corsi destinati a studenti stranieri. Precisa che finalità della convenzione è quella di instaurare un rapporto di collaborazione fra le parti che consenta - secondo le disposizioni previste dalla vigente legislazione, nonché dagli statuti e dai regolamenti interni degli Atenei parti del presente accordo e fatti salvi i contenuti degli accordi internazionali in materia - di sviluppare forme dirette di cooperazione accademica nel campo della formazione degli studenti stranieri. La collaborazione riguarderà anche la preparazione linguistica, da assicurarsi mediante corsi di lingua e cultura italiana rivolti a studenti stranieri, al fine di consentire attraverso l'erogazione di specifici corsi preparatori una proficua frequenza ai corsi di studio. Saranno coinvolti in particolare gli studenti cinesi aderenti al "Programma Marco Polo" che intendono iscriversi ai corsi di studio dell'Università luav di Venezia. Stante infatti che luav aderisce al progetto "Marco Polo" favorendo l'immatricolazione di studenti cinesi ai propri corsi di studio di primo e secondo livello, per creare un sistema stabile di relazioni tra Italia e Cina e rafforzare la cooperazione accademica al fine di un consolidamento dei rapporti di collaborazione tecnica e scientifica, la collaborazione consentirà agli studenti cinesi di acquisire la preparazione linguistica espressamente prevista per l'accesso agli atenei italiani.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

**Convenzione tra l'Università Ca' Foscari Venezia – Ca' Foscari school for international education e l'Università luav di Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica finalizzate alla proposta, organizzazione e offerta di corsi destinati a studenti stranieri.**

**Considerato che**

- l'Università Ca' Foscari Venezia - Ca' Foscari School for International Education (CFSIE) intende favorire lo svolgimento di attività di studio che prevedono la possibilità di pervenire a forme di collaborazione con Enti pubblici e privati per la sperimentazione di nuove attività didattiche;
- l'Università luav di Venezia, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, prevede forme di collaborazione con Università, Fondazioni, Enti e soggetti esterni pubblici e privati, che condividano gli ambiti di interesse, o che possano contribuire nella formazione di nuove competenze;
- per alimentare tale processo di rinnovamento continuo è necessario sviluppare anche un flusso costante di informazioni ed ogni forma di collaborazione praticabile e conveniente in merito all'attività di ricerca, didattica, studio;
- esiste un interesse comune delle parti all'internazionalizzazione della propria offerta formativa e all'attrazione di studenti stranieri con preparazione di buon livello nei propri corsi di studio;
- per attrarre studenti stranieri con preparazione di qualità, è opportuno programmare attività didattiche specifiche in ambito linguistico e culturale, e negli ambiti caratterizzanti i programmi di studio cui gli studenti intendono iscriversi;
- la Ca' Foscari School for International Education è stata istituita per rispondere a queste esigenze attraverso la propria offerta formativa

**tra**

**l'Università Ca' Foscari Venezia - Ca' Foscari School for International Education,**  
codice fiscale 80007720271, con sede in Venezia, Dorsoduro 1686, nel seguito indicata

il segretario

il presidente

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>87</b> Sa/2015/Adss</p>	<p>pagina <b>2/4</b></p>
--	--------------------------

come "CFSIE", rappresentata dal direttore prof.ssa Alide Cagidemetro, domiciliata per la sua funzione presso la sede della Scuola, autorizzata alla stipula del presente atto con delibera del ....

e

**l'Università luav di Venezia**, con sede in Venezia, xxx nel seguito indicato come luav, rappresentato dal Rettore xxxxx, domiciliato per la sua funzione presso l'Ente,

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Premesse**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Articolo 2 - Oggetto della collaborazione**

Premesso l'interesse comune per l'internazionalizzazione e per l'organizzazione, svolgimento e sviluppo di attività didattiche, negli ambiti dell'arte, linguistici e culturali, dedicate agli studenti stranieri iscritti o intenzionati ad iscriversi presso entrambe le istituzioni, e per la loro attivazione all'interno dell'offerta formativa della CFSIE, le parti collaborano per attuare un servizio a favore dei rispettivi utenti. In particolare la CFSIE e luav si propongono di conseguire un più stretto collegamento tra le due realtà, attuando una collaborazione nell'ambito dell'offerta di corsi annuali, semestrali o di breve periodo, in preparazione all'iscrizione ai corsi di studio delle due istituzioni dedicati agli studenti stranieri nel rispetto della programmazione prevista degli Organi di Governo di luav e della Università Ca' Foscari Venezia.

**Articolo 3 - Impegni delle parti**

Nell'ambito della convenzione in oggetto la CFSIE si impegna a:

- 1) organizzare ed erogare corsi annuali, semestrali o di breve periodo, propedeutici all'iscrizione ai corsi di studio delle due istituzioni e rivolti a studenti stranieri; in particolare organizzare ed erogare corsi di lingua e cultura italiana per studenti stranieri secondo le linee guida del programma Marco Polo/Turandot;
- 2) inserire nella propria offerta di cui al punto 1 fino a tre moduli di insegnamento proposti annualmente da luav nei propri ambiti disciplinari, previa approvazione del Consiglio Direttivo della Scuola; l'offerta complessiva, rivolta agli studenti stranieri provenienti da entrambe le istituzioni e iscritti presso la CFSIE, sarà attivata e svolta presso la scuola stessa;
- 3) attivare i moduli di insegnamento offerti da luav solo nel caso di iscrizione di almeno 12 partecipanti, salvo accorpamenti o eccezioni motivate, concordate e approvate dagli organi delle due Istituzioni;
- 4) pubblicizzare, congiuntamente alla controparte, l'offerta formativa complessiva della CFSIE;
- 5) supportare l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattico-formative complessive della Scuola, inclusi i moduli di insegnamento proposti da luav e approvati dal Consiglio della Scuola, mettendo a disposizione adeguato personale per le attività di segreteria e di front office, e assicurarne la gestione amministrativo contabile;
- 6) curare l'accoglienza e l'orientamento degli studenti stranieri iscritti alla CFSIE;
- 7) curare l'iscrizione alla CFSIE degli studenti preiscritti presso luav ai corsi organizzati e attivati dalla Scuola stessa;
- 8) approntare le certificazioni di frequenza dei partecipanti a conclusione dell'attività didattica svolta dalla CFSIE e comunicare a luav l'esito delle valutazioni dei singoli corsi.

Nell'ambito della Convenzione luav si impegna a

- 1) proporre moduli di insegnamento sino a un massimo di tre, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo della CFSIE nei tempi e nelle modalità richieste dal Consiglio Direttivo stesso;
- 2) pubblicizzare attraverso web e supporti cartacei la offerta congiunta della Scuola secondo termini e tempistiche concordate;
- 3) concordare con il Consiglio Direttivo della CFSIE le quote di iscrizione ad eventuali

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

23 settembre 2015 delibera n. 87 Sa/2015/Adss	pagina 3/4
--	------------

attività aggiuntive quali preparazione ai test di ingresso, attività extracurricolari, certificazioni linguistiche;

4) individuare le condizioni logistiche e operative più adeguate allo svolgimento di eventuali speciali attività proposte da Luav assumendosi gli oneri derivanti dalle relative utenze nonché i costi necessari per mantenere in stato di efficienza i locali utilizzati;

5) individuare i docenti responsabili dei moduli proposti, e predisporre il programma;

6) sostenere il costo della docenza dei moduli di insegnamento proposti da Luav e approvati dal Consiglio direttivo della CFSIE;

7) predisporre e trasmettere alla CFSIE l'elenco degli studenti stranieri pre-iscritti e pre-selezionati presso la propria struttura all'interno del programma Marco Polo/Turandot;

8) comunicare al MIUR la scheda didattica per il programma Marco Polo/Turandot, secondo le procedure richieste dal programma, inserendo la descrizione del programma di lingua e cultura italiana elaborato dalla CFSIE.

**Articolo 4 - Interruzione della collaborazione**

Le due Istituzioni non assumono alcuna responsabilità per l'eventuale interruzione della collaborazione, interruzione che comunque dovrà essere motivata e preventivamente concordata.

**Articolo 5 - Proprietà dei risultati**

I risultati dell'attività di collaborazione sono di proprietà comune di entrambe le parti che li potranno sfruttare, divulgare o pubblicare secondo modalità da definire di comune accordo.

**Articolo 6 - Risoluzione della convenzione**

Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi, l'altra parte – senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria – potrà di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere.

**Articolo 7 - Responsabilità delle parti**

Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale, gli studenti e i beni della controparte coinvolti nell'attività convenzionale. Ogni parte assicurerà il proprio personale e i propri studenti per gli infortuni che dovessero subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne che regolano l'attività di entrambe le parti.

**Articolo 8 - Oneri fiscali**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente, in quanto stipulato mediante corrispondenza (DPR 26.04.1986 n. 131, art. 1 Tariffa, Parte seconda).

L'imposta di bollo è dovuta solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente, in quanto l'atto è stato stipulato mediante corrispondenza (DPR 26.10.1972, n. 642, art. 24 Tariffa, Allegato A, Parte Seconda).

**Articolo 9 - Durata dell'atto**

La presente convenzione ha durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e si rinnova tacitamente per lo stesso periodo.

**Articolo 10 - Risoluzione delle controversie**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, ai sensi dell'art. 133, lettera a), punto 2) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, la giurisdizione esclusiva spetta al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse di luav a di sviluppare forme dirette di cooperazione accademica nel campo della formazione degli studenti stranieri**

**delibera all'unanimità di approvare la convenzione tra l'Università Ca' Foscari**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>87</b> Sa/2015/Adss</p>	<p>pagina <b>4/4</b></p>
--	--------------------------

**Venezia – Ca' Foscari School for International Education e l'Università luav di Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica finalizzata alla proposta, organizzazione e offerta di corsi destinati a studenti stranieri, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015  
delibera n. 88 Sa/2015/Adss

pagina 1/4

TORNA ALL'ODG

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa  
e) convenzione fra Università luav di Venezia e il Comune di Meolo (VE) per  
collaborazione in attività didattica**

Il presidente illustra una proposta di accordo con il Comune di Meolo finalizzato all'organizzazione di un "Laboratorio Meolo: workshop di planning e urban design", da tenersi in parte nella sede dell'Università luav di Venezia e in parte in una sede a Meolo messa a disposizione dal comune di Meolo, da svolgersi nell'a.a. 2015-16, primo semestre. Il programma si articolerà in:

- a) seminari di formazione (metodologici e tecnici), da svolgere presso la sede universitaria di Ca' Tron, Venezia;
- b) sessioni di workshop, da svolgere, nelle prime due sessioni, in spazi messi a disposizione, a Meolo, dall'amministrazione comunale e, nella terza sessione, in una sede luav;
- c) in attività autogestite dagli studenti e dagli altri ammessi, per finalità di studio e produzione di elaborati, in altre sedi e in spazi a loro scelta.

Il Comune di Meolo contribuirà all'iniziativa attraverso attività di organizzazione, messa a disposizione di spazi dedicati e opportunamente attrezzati per lo svolgimento delle prime due sessioni di workshop, ospitalità in loco (pernottamenti durante lo svolgimento delle due sessioni di workshop) di docenti e studenti luav.

Il presidente precisa che il Laboratorio Meolo si pone come obiettivo formativo generale il potenziamento della capacità di applicare conoscenza e comprensione in una dimensione interdisciplinare e interattiva con l'Amministrazione comunale, i tecnici e i portatori di interessi diffusi.

Il presidente dà quindi lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

**Convenzione fra Università luav di Venezia e il Comune di Meolo (VE) per  
collaborazione in attività didattica**

**Tra**

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191;

**e**

Il Comune di Meolo, con sede a Meolo, in Piazza Martiri della Libertà n. 1, c.f. 93001510275, p.i. 00671710275, nel seguito denominato Comune, rappresentato dalla sig.ra Loretta Aliprandi, nata a Meolo il 21/02/1957, Sindaca pro-tempore, domiciliata per la carica a Meolo, Piazza Martiri della Libertà 1;

**premesso che:**

- luav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica, della qualità ambientale e della progettazione ambientale e paesaggistica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali IUAV intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- l'Amministrazione Comunale persegue la finalità di promuovere lo studio degli ambiti storici rivieraschi che susseguendosi lungo il fiume Meolo compongono il centro storico

il segretario

il presidente

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>88</b> Sa/2015/Adss</p>	<p>pagina <b>2/4</b></p>
--	--------------------------

diffuso del paese, unitamente allo studio viabilistico e dei percorsi verdi al fine di raccogliere proposte e visioni di riqualificazione urbanistica per Meolo;

**Visto**

- il regolamento di Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;
- lo Statuto del Comune di Meolo che sancisce il principio della collaborazione con gli altri soggetti pubblici

**con il presente accordo si conviene e si stipula quanto segue**

**Articolo 1 - Oggetto della convenzione**

1 Oggetto del presente accordo è l'organizzazione, in collaborazione fra Università Iuav di Venezia e Comune di Meolo, di un "Laboratorio Meolo: workshop di planning e urban design" nell'ambito delle attività didattiche integrative del corso di studio in Urbanistica e pianificazione del territorio (cfr. Manifesto degli studi DPPAC, Appendici, Tabella delle attività integrative, a.a.2015-16, pag. 47), da tenersi in parte nella sede dell'Università Iuav di Venezia e in parte in una sede a Meolo messa a disposizione dal comune di Meolo, da svolgersi nell'a.a. 2015-16, primo semestre.

Il gruppo di docenti è costituito, oltre che dal responsabile scientifico IUAV prof. Antonino Marguccio, dalla prof.ssa Mariarosa Vittadini e dal prof. Attilio Santi ed è integrato, per contributi specifici, dai proff. Moreno Baccichet, Matelda Reho e Luciano Vettoreto ed inoltre da esperti esterni.

L'accesso al laboratorio Meolo è riservato agli studenti del corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio; l'accesso potrà, peraltro, essere consentito, in numero limitato, a studenti dei corsi di studio triennali di Architettura.

Il numero massimo complessivo degli studenti ammessi è di 30 unità.

Il laboratorio Meolo peraltro, è aperto a tecnici dell'amministrazione comunale di Meolo e a portatori di interessi diffusi, individuati d'intesa tra l'Università IUAV di Venezia e il Comune di Meolo. Il numero massimo degli ammessi, in questo caso, è di 10 unità.

Ai fini dell'avvio operativo del laboratorio, viene stabilito un numero minimo di 12 studenti iscritti.

2 Il programma si articolerà in a) seminari di formazione (metodologici e tecnici), da svolgere presso la sede universitaria di Ca' Tron, Venezia, b) sessioni di workshop, da svolgere, nelle prime due sessioni, in spazi messi a disposizione, a Meolo, dall'amministrazione comunale e, nella terza sessione, in una sede IUAV, c) in attività autogestite dagli studenti e dagli altri ammessi, per finalità di studio e produzione di elaborati, in altre sedi e in spazi a loro scelta.

3 Il Laboratorio Meolo si pone come obiettivo formativo generale il potenziamento della capacità di applicare conoscenza e comprensione in una dimensione interdisciplinare e interattiva con l'Amministrazione comunale, i tecnici e i portatori di interessi diffusi.

A tal fine, diventa centrale e caratterizzante, il workshop, articolato in tre sessioni:

- la prima sessione, che si svolgerà a Meolo in due giornate consecutive, svilupperà la lettura dei processi e degli strumenti di pianificazione locale, utilizzerà esperienze di ricognizione sul campo e restituirà una sintesi delle criticità e una prima indicazione di temi progettuali;
- la seconda, che si svolgerà a Meolo in due giornate consecutive, svilupperà approfondimenti tematici (rete delle acque, territorio aperto, paesaggio, sistema insediativo, uso del suolo, trasporti e mobilità, patrimonio storico-culturale, spazio pubblico), produrrà un'analisi SWOT, da intendere dinamicamente, come progetto implicito strategico e di assetto fisico-funzionale, definirà, attraverso la costruzione di scenari, la vision di un futuro auspicabile di Meolo e avvierà la progettazione, anche per parti e ambiti del territorio comunale;
- la terza, che si svolgerà a Venezia nella sede Iuav di Ca' Tron in tre giornate consecutive, svilupperà i temi progettuali, esprimendoli in una dimensione transcalare e attraverso

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>88</b> Sa/2015/Adss</p>	<p>pagina <b>3/4</b></p>
--	--------------------------

molteplici formati di progetto.

Le sessioni di workshop saranno introdotte da alcuni seminari di formazione (di carattere metodologico e tecnico), corrispondenti complessivamente a circa 12 ore.

L'attività degli studenti e degli altri frequentanti si dispiegherà, inoltre, in circa 60 ore di lavoro autonomamente programmato e gestito in funzione delle varie sessioni del workshop e dell'elaborazione di contributi analitici, valutativi e progettuali.

Agli studenti luav che parteciperanno con profitto alle attività del "Laboratorio Meolo" saranno rilasciati, previa valutazione finale di elaborati analitici, valutativi e progettuali presentati e discussi pubblicamente, 4 cfu, da collocarsi, ai fine della carriera scolastica, tra i cfu in D (crediti a scelta dello studente).

Agli altri ammessi (tecnici dell'Amministrazione comunale e portatori di interessi diffusi) sarà rilasciato un attestato di frequenza con esito positivo.

**Articolo 2 - Responsabili scientifici e di progetto**

1 Sono designati come responsabili scientifici dell'attuazione della presente convenzione, per l'Università luav di Venezia il prof. Antonino Marguccio e per il Comune di Meolo un soggetto avente requisiti professionali idonei e che abbia già operato nell'ambito universitario, individuato dall'Amministrazione Comunale;

**Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della convenzione**

1 L'accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e ha una durata di 1 anno. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto fra le parti.

**Articolo 4 - Sede dello svolgimento delle attività**

1 Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte sia nella sede di Ca' Tron dell'Università luav di Venezia, per i seminari di formazione e per la terza sessione del workshop, che in spazi dedicati e opportunamente attrezzati, messi a disposizione a Meolo dall'amministrazione comunale, per le prime due sessioni di workshop, secondo il calendario indicato nel progetto didattico.

**Articolo 5 - Concorso organizzativo ed economico a sostegno delle attività**

1 L'Università luav di Venezia fornirà progettazione, docenza, la disponibilità degli studenti per le attività programmate e la promozione presso l'Ateneo. Non sono previsti oneri finanziari a carico dello luav.

Il Comune di Meolo contribuirà all'iniziativa (cfr. Delibera di Giunta N. 99 in data 11-08-2015; Oggetto: Adesione con Università luav di Venezia per collaborazione in attività didattiche; Previsione di spesa: 5.000,00 euro) attraverso attività di organizzazione, messa a disposizione di spazi dedicati e opportunamente attrezzati per lo svolgimento delle prime due sessioni di workshop, ospitalità in loco (pernottamenti durante lo svolgimento delle due sessioni di workshop) di docenti e studenti luav.

L'eventuale Mostra dei lavori e l'eventuale pubblicazione delle attività e degli esiti del laboratorio sono subordinate al reperimento, da parte del comune di Meolo, di risorse finanziarie aggiuntive.

**Articolo 6 - Proprietà e uso dei risultati**

1 La proprietà dei risultati delle attività realizzate, appartiene in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse. Resta inteso che sia l'Università luav di Venezia che il Comune di Meolo saranno liberi di utilizzare i risultati derivanti dalla collaborazione, impegnandosi a citare reciprocamente i soggetti che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa.

Entrambe le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti delle attività, informandone l'altro contraente e comunque citando la convenzione nel cui ambito è stata svolta.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari, corsi e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>88</b> Sa/2015/Adss</p>	<p>pagina <b>4/4</b></p>
--	--------------------------

stata svolta la ricerca.

**Articolo 7 - Diritto di recesso**

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

**Articolo 8 - Clausola risolutiva espressa**

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

**Articolo 9 - Controversie**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

**Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

**Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

**Articolo 12 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse di luav a potenziare le capacità di applicare conoscenza e comprensione in una dimensione interdisciplinare e interattiva con l'amministrazione comunale, i tecnici e i portatori di interessi diffusi**

**delibera all'unanimità di approvare la convenzione tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Meolo (VE) per la collaborazione in attività didattica, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>89</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>1/4</b></p>
---	--------------------------

TORNA ALL'ODG

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa**

**g) protocollo d'intesa con Consult Srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'integrazione tra conoscenze e tematiche legate al fabbisogno energetico e l'impatto ambientale degli edifici applicandole e analizzandole su piattaforme BIM**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con Consult Srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'integrazione tra conoscenze e tematiche legate al fabbisogno energetico e l'impatto ambientale degli edifici applicandole e analizzandole su piattaforme BIM.

Il presidente informa che Consult Srl, società di consulenza e formazione, è una struttura ufficialmente certificata ATC, Authorized Training Center, per la formazione sui prodotti Autodesk, che intende mettere a disposizione tutta la sua esperienza nell'ambito della consulenza e della formazione per promuovere la cultura d'impresa e favorire la crescita professionale di chi intende rafforzare le proprie conoscenze nell'ambito dell'utilizzo di piattaforme e software in ambiente BIM (Building Information Modeling).

Consult Srl ha manifestato la volontà di collaborare con l'Università luav di Venezia, in particolare il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione degli Ambienti Complessi, nelle tematiche relative alle tecniche di controllo ambientale e dell'efficienza energetica.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- organizzazione di seminari e corsi brevi per professionisti e tecnici nel settore dell'edilizia;
  - attivazione di moduli dedicati al bim nel programma didattico di corsi universitari post laurea e di alta formazione;
  - consulenza alle aziende e agli studi professionali in termini di supporto e formazione per tematiche legate alle prestazione energetiche degli edifici utilizzando piattaforme e strumenti in ambiente bim;
  - studio e ricerca di modalità operative finalizzate all'inserimento di informazioni legate alla fisica degli edifici all'interno dei database delle piattaforme BIM e ricerca di metodologie e workflow operativi per la modellazione energetica e per la verifica prestazionale degli edifici.
- Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere svolte entro il termine di due anni dalla sua sottoscrizione.

Il responsabile scientifico è il prof. Fabio Peron.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

**Protocollo d'intesa**

**Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

CONSULT Srl - codice fiscale 02196640243, partita I.V.A. 02196640243, rappresentata da Legale Rappresentante IVO PRETTO nato a MALO (VI) il....., domiciliato per la carica presso CONSULT SRL – Galleria Porti, 4 – 36100 - Vicenza, legittimato alla firma del presente atto

**premesse:**

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università IUAV, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>89</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>2/4</b></p>
---	--------------------------

Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore delle tecniche di controllo ambientale e dell'efficienza energetica anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali IUAV intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– che Consult Srl, società di consulenza e formazione, è una struttura ufficialmente certificata ATC, Authorized Training Center, per la formazione sui prodotti Autodesk, e intende mettere a disposizione tutta la sua esperienza nell'ambito della consulenza e della formazione per promuovere la cultura d'impresa e favorire la crescita professionale di chi intende rafforzare le proprie conoscenze nell'ambito dell'utilizzo di piattaforme e software in ambiente BIM (Building Information Modeling);

– che Consult Srl e Iuav, in particolare il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione degli Ambienti Complessi, dispongono di competenze scientifiche in materia di modellazione tridimensionale e simulazione dinamica per le prestazioni di edifici;

-che Consult Srl e Iuav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche relative alle tecniche di controllo ambientale e dell'efficienza energetica;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 – Finalità**

Iuav e Consult Srl riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'integrazione tra conoscenze e tematiche legate al fabbisogno energetico e l'impatto ambientale degli edifici applicandole e analizzandole su piattaforme BIM;

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

Organizzazione di seminari e corsi brevi per professionisti e tecnici nel settore dell'edilizia;  
Attivazione di moduli dedicati al BIM nel programma didattico di corsi universitari post laurea e di alta formazione;

Consulenza alle aziende e agli studi professionali in termini di supporto e formazione per tematiche legate alle prestazioni energetiche degli edifici utilizzando piattaforme e strumenti in ambiente BIM;

Studio e ricerca di modalità operative finalizzate all'inserimento di informazioni legate alla fisica degli edifici all'interno dei database delle piattaforme BIM e ricerca di metodologie e workflow operativi per la modellazione energetica e per la verifica prestazionale degli edifici.

**Articolo 3 - Impegni e aspetti economici**

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

**Articolo 4 - Soggetti responsabili**

Consult Srl individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il dott. Erico Peschiutta

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Fabio Peron. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

**Articolo 5 – Riservatezza**

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>89</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio	pagina <b>3/4</b>
--	-------------------

riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

**Articolo 6 - Proprietà intellettuale**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

**Articolo 7 - Pubblicazioni**

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Consult Srl nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

**Articolo 8 - Durata e scadenza**

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 2 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

**Articolo 9 - Controversie**

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

**Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

**Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

**Articolo 12 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse di luav a collaborare nell'ambito delle tematiche relative alle tecniche di controllo ambientale e dell'efficienza energetica.**

**delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con Consult Srl al fine di**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>89</b> Sa/2015/Arbsl/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>4/4</b></p>
--	--------------------------

**sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'integrazione tra conoscenze e tematiche legate al fabbisogno energetico e l'impatto ambientale degli edifici applicandole e analizzandole su piattaforme BIM, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>90</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>1/3</b></p>
---	--------------------------

TORNA ALL'ODG

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa**

**h) protocollo d'intesa con Macro Design Studio srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica, della qualità ambientale e sostenibilità olistica**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con Macro Design Studio srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica, della qualità ambientale e sostenibilità olistica.. Il presidente informa che Macro Design Studio srl intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della valutazione energetica e ambientale, al fine di intraprendere una serie di azioni per migliorare il patrimonio edilizio esistente, aumentare le performance dei nuovi interventi architettonici e per approfondire le tematiche legate al risanamento del patrimonio edilizio.

Macro Design Studio srl e l'Università luav di Venezia, in particolare il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione degli Ambienti Complessi, dispongono di competenze scientifiche in materia di energetica, termo-fisica degli edifici, di valutazione della sostenibilità dei processi edilizi e di conoscenze sui più avanzati rating system di sostenibilità olistica presenti sul mercato internazionale e hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche relative alle valutazioni energetiche e ambientali degli edifici.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- partecipazione a progetti di ricerca riguardanti la riduzione degli impatti ambientali del patrimonio edilizio e l'attuazione di nuove metodologie di sostenibilità;
- stipula di policy e organizzazione di eventi formativi atti alla divulgazione per la sostenibilità e la valorizzazione del patrimonio edilizio;

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla sua sottoscrizione. Il responsabile scientifico è il prof. Fabio Peron.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

**Protocollo d'intesa**

**Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia (VE), legittimato alla firma del presente atto con.....

**e**

Macro Design Studio srl, di seguito denominata MDS - codice fiscale 02261500223, partita I.V.A. 02261500223, rappresentata da Paola Moschini nata a Ala (TN) il 26.12.1973, domiciliata per la carica presso Piazza Manifattura, 1 – 38068 Rovereto (TN), legittimato alla firma del presente atto

**premesse:**

- che l'Università luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore delle valutazioni energetiche e ambientali degli edifici, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>90</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>2/3</b></p>
---	--------------------------

attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;  
 – che MDS intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della valutazione energetica e ambientale, al fine di intraprendere una serie di azioni per migliorare il patrimonio edilizio esistente, aumentare le performance dei nuovi interventi architettonici e per approfondire le tematiche legate al risanamento del patrimonio edilizio;  
 – che MDS e luav, in particolare il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione degli Ambienti Complessi, dispongono di competenze scientifiche in materia di energetica, termo-fisica degli edifici, di valutazione della sostenibilità dei processi edilizi e di conoscenze sui più avanzati rating system di sostenibilità olistica presenti sul mercato internazionale;  
 – che MDS e luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche relative alle valutazioni energetiche e ambientali degli edifici;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 – Finalità**

luav e MDS riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica, della qualità ambientale e sostenibilità olistica.

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

Partecipazione a progetti di ricerca riguardanti la riduzione degli impatti ambientali del patrimonio edilizio e l'attuazione di nuove metodologie di sostenibilità;

Stipulazione di policy e organizzazione di eventi formativi atti alla divulgazione per la sostenibilità e la valorizzazione del patrimonio edilizio;

**Articolo 3 - Impegni e aspetti economici**

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

**Articolo 4 - Soggetti responsabili**

MDS individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Paola Moschini. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Fabio Peron. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

**Articolo 5 - Riservatezza**

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

**Articolo 6 - Proprietà intellettuale**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>90</b> Sa/2015/Arbs/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>3/3</b></p>
---	--------------------------

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

**Articolo 7 - Pubblicazioni**

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da MDS nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

**Articolo 8 - Durata e scadenza**

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

**Articolo 9 - Controversie**

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

**Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

**Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

**Articolo 12 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse di luav a collaborare nelle tematiche relative alle valutazioni energetiche e ambientali degli edifici**

**delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con Macro Design Studio srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica, della qualità ambientale e sostenibilità olistica, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>91</b> Sa/2015/Dacc</p>	<p>pagina <b>1/3</b></p>
--	--------------------------

TORNA ALL'ODG

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa**

**i) accordo di collaborazione con Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un accordo di collaborazione con Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia inerente gli interessi collegati ai temi della storia e della cultura veneziane.

A tale riguardo il presidente informa che la Scuola è un'associazione priva di scopi di lucro e ha come finalità costitutive continuare a far rivivere le antiche tradizioni per cui era stata costituita, i cui aderenti condividono le finalità caritative - assistenziali, spirituali e culturali; provvedere alla conservazione del proprio patrimonio storico - artistico ed alla valorizzazione del medesimo nel contesto di Venezia.

Il presidente comunica inoltre che la collaborazione proposta all'Università luav di Venezia, in particolare al dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione, è mirata rinnovare e continuare a promuovere iniziative già informalmente avviate negli ultimi anni, in particolare:

- lezioni di livello universitario, tenute da docenti dello luav, proposte presso la sede della Scuola Grande e aperte gratuitamente alla cittadinanza interessata, anche utilizzando i programmi di corsi regolarmente attivati in luav e primariamente offerti agli studenti iscritti;
- visite guidate tenute da docenti inquadrati dello luav, aperte gratuitamente alla cittadinanza interessata, anche nell'ambito dei programmi di corsi regolarmente attivati presso luav e primariamente offerti agli studenti iscritti

La proposta di protocollo d'intesa è congrua ai dettami contenuti nel regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 5 agosto 2011, n. 786.

Il protocollo d'intesa ha validità di tre anni dalla sottoscrizione.

Il responsabili scientifici sono i professori Manuela M. Morresi e Antonella Cecchi.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

**Accordo di collaborazione tra Università luav di Venezia e Scuola grande San Giovanni Evangelista di Venezia**

**Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e delibera del Consiglio di Amministrazione del.....

**e**

la Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia, di seguito denominata Scuola Grande, codice fiscale 80013560273, rappresentata dal Guardian Grande pro-tempore Antonio Cecchini, nato a Venezia il 1 marzo 1939, domiciliato per la carica presso la Scuola Grande – San Polo 2454 – 30125 Venezia, legittimato alla firma del presente atto.

**premesse:**

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto luav, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenze specifiche anche nel settore della Storia Urbana largamente intesa;
- che luav ha competenze scientifiche in materia di storia dell'architettura, storia dell'arte, storia delle tecniche costruttive, storia dell'urbanistica, storia della città, restauro, storia del restauro, con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>23 settembre 2015</b> delibera n. <b>91</b> Sa/2015/Dacc</p>	<p>pagina <b>2/3</b></p>
--	--------------------------

internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università; – che la Scuola Grande intende rinnovare e continuare a promuovere iniziative già informalmente avviate negli ultimi anni, relative all'offerta - rivolta gratuitamente alla cittadinanza interessata - di lezioni di livello universitario e di visite guidate inerenti i temi della storia e della cultura veneziane,

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 – Finalità**

luav e Scuola Grande riconoscono il reciproco interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere attività culturali aperte gratuitamente alla cittadinanza, inerenti i temi della storia dell'architettura, storia dell'arte, storia delle tecniche costruttive, storia dell'urbanistica, storia della città, storia del restauro, restauro.

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- lezioni di livello universitario, tenute da docenti dello luav, proposte presso la sede della Scuola Grande e aperte gratuitamente alla cittadinanza interessata, anche utilizzando i programmi di corsi regolarmente attivati in luav e primariamente offerti agli studenti iscritti;
- visite guidate tenute da docenti inquadrati dello luav, aperte gratuitamente alla cittadinanza interessata, anche da tenersi nell'ambito dei programmi di corsi regolarmente attivati presso luav e primariamente offerti agli studenti iscritti.

**Articolo 3 - Impegni delle parti**

Il presente accordo non comporta costi né a carico di luav, né a carico della Scuola Grande. La Scuola Grande metterà a disposizione delle iniziative via via concordate con luav la propria sede in Venezia a titolo gratuito.

luav individuerà e metterà a disposizione propri docenti per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1; i docenti coinvolti nelle forme collaborative sopra descritte non percepiranno alcuna forma di compenso per le attività previste dal presente accordo.

**Articolo 4 - Soggetti responsabili**

La Scuola Grande individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Guardian Grande Antonio Cecchini e la dottoressa Cristina Scarpa, direttore eventi. luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente accordo la prof. Manuela M. Morresi e la prof. Antonella Cecchi, direttore del DACC.

**Articolo 5 - Proprietà intellettuale**

**1** La proprietà dei risultati sarà di ciascuna delle parti. Entrambe le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti delle attività, informandone con congruo anticipo l'altro contraente ai fini della condivisione e approvazione del testo. Nella pubblicazione dovrà essere citato l'accordo nel cui ambito è stata svolta.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe a esposizioni e congressi, seminari, corsi e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati del presente accordo, sarà tenuto ad informare l'altro contraente e comunque a citare l'accordo stesso.

**2** Le parti s'impegnano affinché qualsiasi iniziativa di promozione o di comunicazione dei risultati, inclusi a puro titolo esemplificativo articoli sui giornali, riviste o altre pubblicazioni anche a uso interno, in altre parole presentazioni a convegni o altre manifestazioni, sia preventivamente concordata dai contraenti.

**3** Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

**Articolo 6 - Durata e scadenza**

**1.** Il presente accordo ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015  
delibera n. 91 Sa/2015/Dacc

pagina 3/3

**Articolo 7 - Controversie**

1. Per ogni eventuale controversia riguardante l'applicazione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole.

2. In mancanza di accordo le parti dichiarano di eleggere quale unico foro competente quello di Venezia.

**Articolo 8 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

**Articolo 9 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

**Articolo 10 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale**

- **rilevato l'interesse di luav a collaborare al fine di sviluppare e promuovere attività culturali aperte gratuitamente alla cittadinanza, inerenti i temi della storia**

**dell'architettura, storia dell'arte, storia delle tecniche costruttive, storia**

**dell'urbanistica, storia della città, storia del restauro, restauro**

**delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con Scuola Grande San**

**Giovanni Evangelista di Venezia, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali**

**modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015  
delibera n. 92 Sa/2015/Arbsl

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

**10 Varie ed eventuali**

**a) Fondi di ricerca e assegni di ricerca di ateneo: richiesta di assegnazione dei residui 2014 di assegni di ricerca e proroga delle scadenze 2015**

Il presidente informa che il direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione ha chiesto di poter utilizzare gli importi derivanti dalle mensilità non erogate di due assegnisti di ricerca che hanno chiesto, motivatamente, il recesso anticipato dal contratto, per incrementare i fondi per assegni di ricerca assegnati dall'ateneo al dipartimento stesso per l'anno 2015.

Il presidente ricorda che i fondi e gli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2014 sono stati assegnati ai dipartimenti con delibere del senato accademico del 21 maggio 2014 e del consiglio di amministrazione del 28 maggio 2014. Tali delibere hanno stabilito che:

- i fondi di ricerca devono essere impegnati nel corso del 2014 e spesi entro giugno 2015
- gli assegni di ricerca devono essere attribuiti entro il 31 dicembre 2014
- il mancato impegno e/o la mancata spesa entro tali date comporta il recupero dei fondi residui da parte dell'ateneo.

Successivamente, con delibere del senato accademico del 25 luglio 2014 e del consiglio di amministrazione del 29 luglio 2014, la scadenza per la spesa dei fondi di ricerca di ateneo 2014 è stata spostata al 31 dicembre 2015.

Il presidente informa inoltre che il direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ha chiesto di prorogare la scadenze per l'impegno e la spesa dei fondi di ricerca di ateneo assegnati ai dipartimenti per l'anno 2015 al 31 dicembre 2016.

Il presidente ricorda che i fondi e gli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2015 sono stati assegnati ai dipartimenti con delibere del senato accademico del 17 giugno 2015 e del consiglio di amministrazione del 24 giugno 2015. Tali delibere hanno stabilito che i fondi di ricerca dovranno essere impegnati nel corso del 2015 e spesi entro giugno 2016 e che gli assegni di ricerca siano attribuiti entro il 31 dicembre 2015.

**Il senato accademico**

**- udita la relazione del presidente**

**- considerate le richieste e le motivazioni presentate dal direttore del dipartimento di architettura costruzione e conservazione e dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi;**

**delibera all'unanimità di:**

**1) assegnare al dipartimento di architettura costruzione e conservazione i fondi residui relativi agli assegni di ricerca di ateneo 2014, derivanti dal recesso anticipato di due assegnisti di ricerca e pari a € 17.562,33 ad incremento del fondo assegni di ricerca 2015;**

**2) autorizzare la proroga dell'impegno e della spesa dei fondi di ricerca di ateneo 2015 al 31 dicembre 2016.**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

23 settembre 2015  
delibera n. 93 Sa/2015/Arbsl/

pagina 1/1  
allegati: 1

TORNA ALL'ODG

**10 Varie ed eventuali**

**b) Variazione della scheda di programmazione per attività conto terzi della convenzione "Treviso 2020 Smart city e Smart buildings" in deroga al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

Il presidente informa il senato che il prof. Medardo Chiapponi, responsabile scientifico della convenzione di ricerca per attività conto terzi "Treviso 2020 Smart City e Smart Buildings: progetto di innovazione urbana, tecnica, culturale e sociale con caso pilota: quartiere tipo per la città di Treviso ed edifici relativi al contesto" ha chiesto di effettuare una variazione della parte economica della scheda di programmazione allegata alla convenzione. Tale variazione, motivata dal minor ricorso a servizi esterni e dal maggior impegno sostenuto dal prof. Chiapponi per realizzare e portare a termine le attività previste dalla convenzione, regolarmente conclusasi, prevede di destinare le economie derivanti da minori spese e pari a € 17.466,42 alla remunerazione del personale docente.

Il presidente ricorda che l'articolo 5 comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale stabilisce che "Le eventuali minori spese effettivamente sostenute, nonché gli utili residui che dovessero risultare a seguito dell'applicazione della ripartizione, restano a disposizione della struttura che ha svolto l'attività che le indirizza a finalità di ricerca o di acquisto di attrezzature" e che pertanto, trattandosi di una deroga al regolamento, la richiesta di variazione deve essere sottoposta all'approvazione degli organi di governo.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il prof. **Carlo Magnani** e il dott. **Simone Zantedeschi** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale ed in particolare l'articolo 5 comma 3**

- **preso atto della richiesta e delle motivazioni presentate dal responsabile scientifico prof. Medardo Chiapponi**

**delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Carlo Magnani e del dott. Simone Zantedeschi, di approvare, in deroga all'articolo 5 comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, la variazione della parte economica come da allegata scheda di programmazione (allegato 1 di pagine 2) della convenzione in oggetto.**

il segretario

il presidente

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva )	60.000,00	
B	Assegni di ricerca		
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva )	60.000,00	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	3.000,00	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale)	3.000,00	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	6.000,00	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	1.200,00	
H) Costi diretti:  (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo
			46.800,00
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		27.466,42
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		
	H5) Viaggi /Missioni		
H6) Acquisto/ammortamento/manutenzioni e Attrezzature			0,00

	<b>H7) Consumo</b>		
	<b>H8) Altro</b> (trasferimento a Università T.U. Delft 11.000; altri servizi 8.333,58)		<b>19.333,58</b>
	<b>TOT. (=C-D-E-F-G-H)</b>		<b>46.800,00</b>

**Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)**

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	CHIAPPONI MEDARDO	SUPERVISIONE E COORDINAMENTO	415	27.466,42
<b>Tot. complessivo (=H1)</b>				<b>27.466,42</b>

**PIANO DELLA SPESA**

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	27.466,42
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11 02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	8.333,58
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	11.000,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
<b>Totale piano della spesa</b>		<b>46.800,00</b>